

INSEZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 380 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziarie e legali L. 400. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/G Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3900 (col. Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 28.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col. Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate: il doppio

UN'INTENSA GIORNATA DEL PRESIDENTE E DI FANFANI A NEW YORK

MORO A COLLOQUIO CON U THANT ASSICURA PIENO APOGGIO ALL'ONU

«Noi sentiamo il diritto di proclamarci sostenitori convinti delle Nazioni Unite»
Si è parlato della seria crisi dell'Organizzazione, del Vietnam e del disarmo

DAL NOSTRO INVIATO
New York, 23

In una mattinata nebbiosa, con la foschia che nasconde alla vista la distesa della città di New York, il Presidente del Consiglio Moro e il Ministro degli Esteri Fanfani sono saliti all'ultimo piano del Palazzo di Vetro per un incontro con il Segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant. Il colloquio è durato all'incirca quaranta minuti: la crisi dell'ONU, il Vietnam, il disarmo ne sono stati i principali argomenti.

Sulla crisi dell'Organizzazione internazionale che ha insieme due aspetti, uno politico e uno finanziario, il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri hanno ascoltato una esposizione di U Thant, riconoscendo infine l'atteggiamento del Governo italiano, che è di appoggio deciso a ogni iniziativa che, permettendo di superare le difficoltà, consenta alle Nazioni Unite di svolgere in pieno il loro ruolo nella difficile situazione internazionale che si sta attraversando. Il secondo argomento è stato il Vietnam: U Thant ha detto che intende dare il suo appoggio alle proposte formulate da Johnson nel discorso di Baltimore, proposte che non soltanto aprono la strada a una possibilità di un negoziato senza condizioni preliminari, ma che presentano insieme un piano economico di vasta portata per quella zona del Sud-Est asiatico. Il disarmo è stato il terzo argomento.

Al termine del colloquio con U Thant e del pranzo che ne è seguito, il Segretario generale dell'ONU ha ringraziato Moro e Fanfani della loro visita, ha reso omaggio all'opera costante del Governo italiano a favore dell'organizzazione internazionale, ha ricordato infine i suoi viaggi in Italia e la volta in cui gli fu conferita a Firenze la cittadinanza onoraria. Nella sua risposta, dopo aver ricordato che, proprio vent'anni fa, alla fine della guerra, stava nascendo a San Francisco l'Organizzazione per la sicurezza mondiale, Moro ha detto: «La solidarietà verso le Nazioni Unite, nonché la nostra adesione agli ideali ed ai principi della carta, rappresentano un punto fermo della politica estera italiana. Il popolo italiano si è pronunciato decisamente ed unanimemente a favore dei principi essenziali della cooperazione internazionale, ponendo alla base della sua vita nazionale una Costituzione democratica, la quale prevede, fra l'altro, la possibilità anche di parziale rinuncia alla propria sovranità a vantaggio di organizzazioni internazionali o di sovranazioni. A questa convivenza e collaborazione ci dedichiamo, dunque, con convinzione e con grande impegno, su tutti i piani e a tutti i livelli: da quello universale, proprio delle Nazioni Unite, a quelle regionali, dalle forme politiche a quelle non meno essenziali di cooperazione tecnica ed economica. E' in questo quadro che noi sentiamo il diritto di proclamarci sostenitori convinti delle Nazioni Unite».

L'on. Moro ha poi detto che il Governo ha seguito con vigile e preoccupata attenzione le difficoltà che si sono ripercosse sulla diciannovesima sessione dell'Assemblea generale e che intende contribuire ancora, in tutti i modi, al superamento di questa crisi. «E' difatti nel comune interesse che le Nazioni Unite possano, nel più breve volgere di tempo, e soprattutto, in una fase delicata della vita internazionale ritrovare la loro piena efficacia nel vasto raggio d'azione che loro compete», il Presidente del Consiglio ha poi accennato ai lavori della commissione per il disarmo — che proprio in questi giorni è tornata a riunirsi — ricordando che il richiamo alla necessità di riprendere a breve scadenza il colloquio sul disarmo è venuto proprio dall'Italia.

Moro ha quindi aggiunto: «Pensiamo, e lo abbiamo detto in sede opportuna, che il dibattito in commissione plenaria debba avere obiettivi completi e costruttivi nell'intento preciso di rimettere subito in moto la Commissione dei Disarmo che noi valutiamo come strumento idoneo a realizzare misure di disarmo e di distensione. Entro tale ambito noi ci auguriamo che la prossima sessione possa compiere un lavoro utile e sereno: da parte nostra cercheremo di contribuire con quello stesso spirito di responsabilità e di fiducia col quale l'Italia partecipa all'attività della conferenza di Ginevra».

Dal 30.0 piano, dove si sono svolti il colloquio e la colazione, il Segretario generale ha con-

dotto gli onorevoli Moro e Fanfani nella «Sala Suda» del palazzo dell'Assemblea generale, ove per desiderio dei visitatori si erano riuniti i funzionari ed esperti italiani del segretario. Il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri si sono incontrati con i connazionali che fanno parte dell'organico permanente dell'Organizzazione mondiale, salutandoli e interessandosi alle competenze e sfere di attività di ciascuno. Il Segretario generale ha fatto poi da guida agli ospiti italiani in una visita alle principali sale di riunione: quelle dell'Assemblea, del Consiglio di sicurezza e del Consiglio economico e sociale. Il congedo tra U Thant e i dirigenti italiani è stato particolarmente cordiale.

L'intensa giornata newyorkese del Presidente del Consiglio Moro si era aperta con una cerimonia nella «City Hall Plaza», ai piedi della scalinata del Municipio. Qui, tra il garrire delle bandiere dei due Paesi, dinanzi ad una folla di autorità, personalità italo-americane e cittadini, il Sindaco Robert Wagner ha insignito il Presidente del Consiglio della med. d'onore della città, un'onorificenza che il Municipio ha conferito a governanti e uomini politici, scienziati e accademici e, negli ultimi anni, agli astronauti delle imprese orbitali americane. In precedenza Wagner aveva pronunciato il suo indirizzo di benvenuto. Moro ha risposto dicendo, tra l'altro, che la sua visita si è svolta in un clima di così calorosa cordialità da dargli «la più chiara percezione dell'interesse e della simpatia con cui si guarda in America al nostro Paese».

Nel corso della mattinata il Ministro degli Esteri Fanfani aveva presieduto una riunione, nel suo appartamento alle Torri del Waldorf Astoria, per l'esame dello svolgimento dei lavori della commissione plenaria per il disarmo e lo studio delle prospettive future di tale sessione. Partecipavano alla consultazione l'Ambasciatore Piero Vinci, rappresentante permanente dell'Italia all'ONU, il segretario della Farnesina Ambasciatore Cattani, il direttore generale degli affari economici Ambasciatore Ortona, e l'Ambasciatore Cavalletti, capo della delegazione italiana alla Commissione per il disarmo.

Dopo la visita al Palazzo di Vetro i dirigenti italiani hanno compiuto un'ultima piacevole tappa del loro soggiorno a New York: all'Albergo Waldorf Astoria un grande ricevimento in loro onore è stato offerto dalla Società America-Italia e dalla Camera di commercio italo-americana.

Altre manifestazioni di amicizia attendono domani a Boston il Presidente del Consiglio, il Ministro degli Esteri e il loro seguito. E' da quella città — sede di un'altra importante comunità di italiani e depositaria di un cospicuo bagaglio culturale — che avverrà in serata la partenza in aereo degli dirigenti italiani alla volta di Roma.

Alberto Balmi

HA DOVUTO RASSEGNARE LE DIMISSIONI AL PRESIDENTE JOHNSON

COINVOLTO IN UNA SPECULAZIONE IL VICEMINISTRO AMERICANO KLOTZ

Fecce un buon colpo in margine a un'illecita operazione di Borsa partecipando a un'«incetta» di titoli di una compagnia mineraria

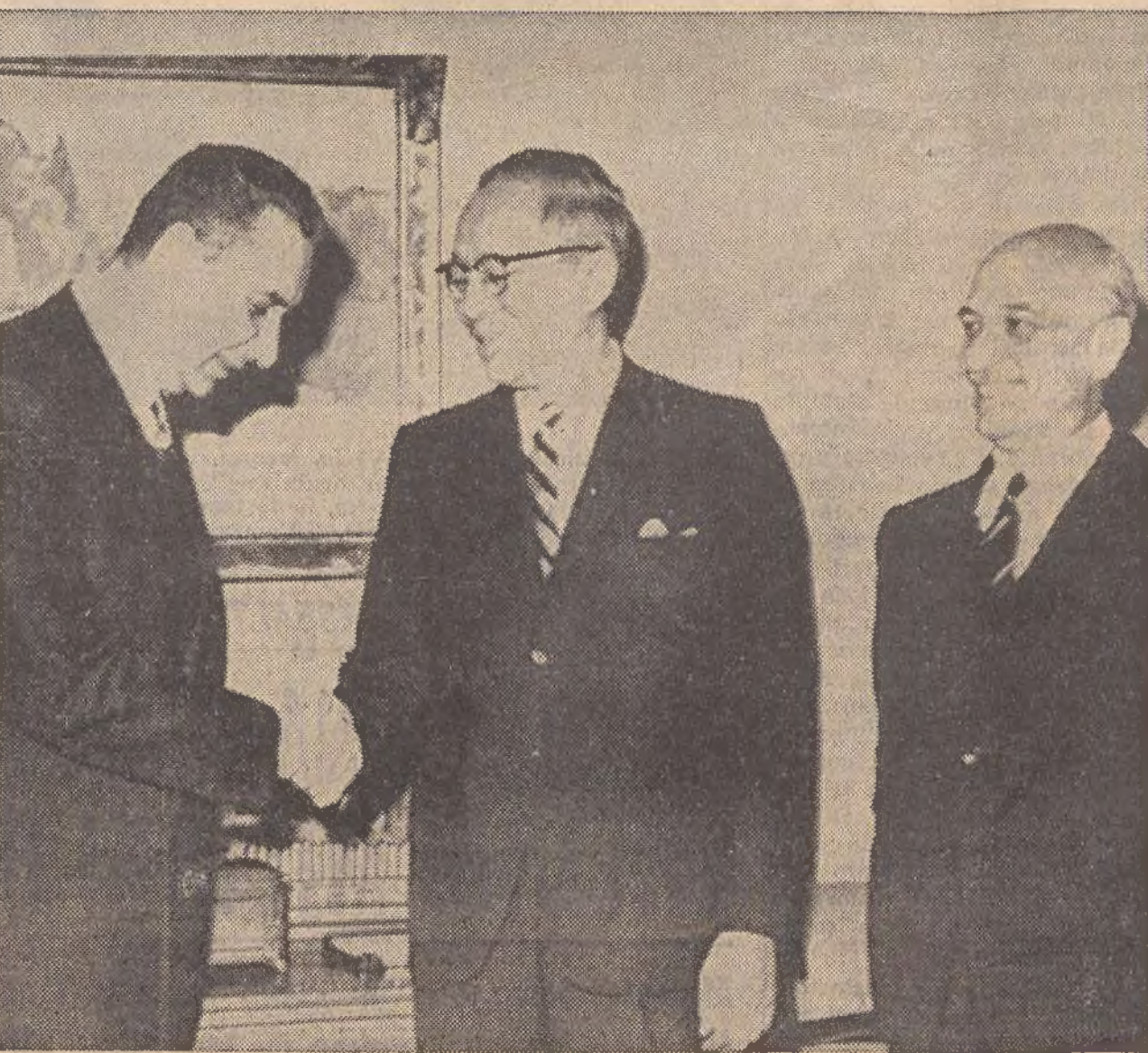
NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 23

Per le zone d'ombra che ammantano un suo «colpo» in Borsa, il Sottosegretario americano al Commercio, Harce Klotz, ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica di Presidente Johnson, che le ha accettate. Klotz, pur non direttamente implicato in un processo che si sta tenendo nei confronti di un certo numero di dirigenti di una società mineraria, la «Texas Gulf Sulphur», si è reso colpevole, secondo gli ambienti vicini alla Casa Bianca, di un'azione da cui, data la sua carica ufficiale, sarebbe stato preferibile astenersi.

Klotz, di origine tedesca, naturalizzato statunitense durante la guerra, quando si era arruolato volontario nell'esercito americano, era stato nominato Sottosegretario da Kennedy nel 1962.

Al Ministero del Commercio, a Klotz fu affidata la supervisione amministrativa del Dipartimento dell'Organizzazione della Fiera mondiale di New York. Nel 1963



New York — L'incontro di Moro e di Fanfani con il Segretario dell'ONU al Palazzo di Vetro

ATTEGGIAMENTO GRAVIDO DI CONSEGUENZE ASSUNTO DAI COMUNISTI

Il P.C.I. si prepara a raccogliere volontari da inviare nel Vietnam

«Molti compagni sono pronti a partire» ha dichiarato Pajetta alla partenza per Hanoi - Decisa una sottoscrizione di cento milioni per l'ospedale da campo

Roma, 23

Per il problema del Vietnam il P.C.I. ha assunto un atteggiamento aggressivo di sfida, che avrà notevoli ripercussioni nella nostra politica. La possibilità dell'invio nel Vietnam di volontari, da parte del P.C.I., è stata ammessa dall'on. Giancarlo Pajetta ai giornalisti, di contenuto addirittura provocatorio.

Pajetta è partito alle 14.10 con un aereo di linea sovietica diretto ad Hanoi, erano con lui gli altri componenti la delegazione: Natoli, Colajanni, Occhetto e Amadei. Rispondendo alle domande dei giornalisti, Pajetta ha dichiarato che il P.C.I. invierà nel Vietnam volontari combattenti, se questi verranno richiesti dalle autorità vietnamite e se nel Vietnam giungeranno anche volontari da altre nazioni e paesi. «Noi non comprendiamo» — ha aggiunto — «perché si sia fatto scandalo per il proposito espresso da Longo, nel suo rapporto al comitato centrale, di aiuti con-

creti al Vietnam e, peggio ancora, perché da parte anche di giornali democratici vi sia stata quasi irrisoluzione per la sola prospettiva che italiani possano affiancarsi a combattenti per la libertà e per l'indipendenza di un altro paese. Ci si domanda se si pone il problema dei volontari. Fino ad oggi — ha detto Pajetta — non è stata presa nessuna decisione. Non ci risulta che il Governo del Vietnam del Nord o il Fronte della liberazione del Vietnam del Sud abbiano chiesto dei volontari. Quello che credo di poter dire è che se ci saranno nel Vietnam combattenti di altre nazioni, certamente gli italiani non mancheranno di accorrere. Un giornalista ha chiesto: «Lei sa che cosa prevede in proposito il Codice penale italiano?».

PAJETTA: «Lo conosco, lo conosco. Inutile che vi dica che me lo hanno fatto leggere e mi hanno condannato due volte. Questo Codice penale esisteva anche quando in Spa-

gnia sono accorsi tremila volontari garibaldini, tra i quali vi era anche il Vicepresidente del Consiglio on. Nenni».

Domanda: «Quindi bisogna distinguere tra l'iniziativa da campo e quella dei volontari?».

PAJETTA: «Quella dei medici è una iniziativa alla quale abbiamo aderito, ma che ci riguarda indirettamente. Noi invece abbiamo inviato proprio una missione ad Hanoi, della quale io faccio parte, per vedere in che cosa possono consistere i nostri aiuti. Questa preoccupazione di Pajetta ha fatto nascere il dubbio che il partito comunista voglia trasformare quella partita oggi in una missione permanente presso il Governo di Hanoi».

I giornalisti hanno insistito: «Quanto vi fermerete nel Vietnam?».

PAJETTA: «Non lo sappiamo, quanto sarà necessario».

Domanda: «Sono giunte richieste da parte di iscritti per partire volontari?».

PAJETTA: «Certo, abbiamo ricevuto molte lettere di singoli compagni di federazione e di sezione del partito. Molti si sono dichiarati disposti a partire». Questo è il succo delle conversazioni svoltesi tra Pajetta e i giornalisti. Il dirigente comunista aveva in precedenza preparato la seguente dichiarazione scritta: «Andiamo ad Hanoi prima di tutto per esprimere la nostra piena solidarietà con il popolo vietnamita e con i suoi combattenti. Consideriamo il Vietnam del Nord come un paese aggredito. E per quanto si riferisce al Vietnam del Sud, consideriamo il Fronte di liberazione nazionale come il rappresentante di quel paese e come l'interlocutore con il quale coloro che saranno costretti a trattare la pace dovranno trattare. Pensiamo di andare ad esprimere quello che l'Italia vuole, non soltanto il pensiero del P.C.I.; cioè la pace, l'indipendenza del Vietnam, la cessazione dell'aggressione e il ritiro delle truppe straniere».

Prima della partenza, al termine della seduta amministrativa del Comitato centrale del P.C.I., Berlinguer aveva consegnato a Pajetta, con gesto patriottico, «la bandiera di combattimento di una brigata partigiana italiana perché la delegazione la porti ai combattenti del Vietnam».

Dal canto suo la direzione del PSIUP ha approvato un comunicato nel quale critica aspramente la condotta di Moro e di Fanfani negli Stati Uniti per aver offerto «una piena solidarietà all'aggressione dell'impe-

GRAVE COLPO INFERTO AD HANOI DA DUECENTO BOMBARDIERI AMERICANI

SOTTO UN URAGANO DI FUOCO CROLLANO I PONTI NEL NORD VIETNAM

Prima comparsa dei missili - Aerei di Saigon mandano a picco una nave traghetto Al Sud replicano i vietcong con fulminei colpi di mano in prossimità di Danang

Saigon, 23

Circa duecento aerei americani hanno bombardato oggi, in una serie di ondate successive, ponti, installazioni militari, basi e nodi stradali del Nord Vietnam. Si è trattato della più massiccia ed efficace azione svolta sul territorio di Hanoi dal giorno dell'inizio dei bombardamenti. Sette ponti sono stati distrutti da oltre 600 tonnellate di bombe sganciate dagli aerei statunitensi.

Le prime incursioni, svoltesi all'alba, hanno arrecato solo danni di scarsa entità ai ponti, che erano di grande importanza strategica per i rifornimenti inviati dal Nord alle formazioni di guerriglia che operano nella parte meridionale del Paese. Ma le azioni successive, condotte sempre sugli stessi bersagli, hanno raggiunto l'effetto distruttivo voluto. Gli aerei americani hanno usato non solo bombe e razzi ma, per la prima volta, missili aria-terra, il cui impiego si è rivelato di una straordinaria efficacia. Dei sette ponti colpiti e distrutti oggi, cinque si trovavano nelle località di Ly Nhan, Phuoc Thiem, Phu Son e Xom Phung, a circa 200 chilometri a Sud di Hanoi; gli altri due nelle località di Xom Gioa e Son Dinh, poco oltre il 17.° parallelo.

Alle azioni ordinarie hanno preso parte anche l'Aviazione della Marina, questi ultimi levatissimi dalle portaerei «Midway» e «Hancock» della 7.ª flotta. Tutti gli aerei sono rient-

trati incolumi alle basi, e i piloti hanno riferito che, nella maggior parte degli attacchi, la reazione dell'antiaerea comunista è stata assai debole. Nessun aereo nemico si è levato in volo per contrastare gli americani.

Anche l'Aviazione sudvietnamita è stata particolarmente attiva oggi contro obiettivi militari nel Vietnam settentrionale. Un comunicato del comando dell'Aviazione informa che due squadriglie di aerei sudvietnamiti hanno raso al suolo questa mattina una importante posizione militare a circa dieci chilometri a Sud-Ovest di Quang Khe nel Nord Vietnam e hanno distrutto il solo traghetto che faceva servizio lungo il fiume Gianh. La nave traghetto affondata era usata dai comunisti per trasferire rinforzi alle basi nel Sud, come quella di Dong Hoi.

Si è appreso frattanto che un ufficiale americano è rimasto ucciso e due soldati americani feriti in una operazione svolta a 240 chilometri ad occidente di Saigon. Un portavoce americano ha riferito poi che tre sommergibili americani, non si sa se appartenenti alla Marina o al Corpo dei Marines, sono stati trovati morti sulla costa. Non si sa ancora quale sia stata la causa della loro morte.

Nella zona di Danang viene segnalata una intensa attività di pattuglie vietcong. Una di tali pattuglie si è spinta fino a circa 4 chilometri dalla cit-

tà, sparando raffiche di armi automatiche contro la stazione radio. Un'altra ha fatto esplodere una mina sulla linea ferroviaria ad una decina di chilometri a Nord-Ovest di Danang.

E' stato nel frattempo confermato che due operazioni militari su vasta scala compiute nei giorni scorsi dalle forze governative contro forti contingenti di vietcong nel Sud Vietnam non hanno conseguito alcun successo. Una delle due, quella sanguinosissima, ad una quarantina di chilometri a Sud di Danang, è anzi praticamente fallita. L'altra operazione si è svolta 250 chilometri più a Sud, sul litorale del Mar della Cina, nella «Penisola delle Rondine», dove i guerriglieri hanno organizzato un punto di appoggio direttamente sul mare. L'azione delle forze regolari sudvietnamite e gli intensi bombardamenti aerei non sono riusciti a far sloggiare i guerriglieri da questa posizione, che ha una grande importanza strategica.

Una Missione permanente nell'U.R.S.S.

MOSCA RICONOSCE IL F.L.N. sudvietnamita?

Mosca, 23

E' giunta oggi a Mosca una delegazione del Fronte di liberazione nazionale sudvietnamita. Composta di cinque persone e diretta da Dang Quang Minh, che costituirà la rappresentanza permanente del movimento presso il comitato di solidarietà asiatica nella capitale sovietica.

L'accordo, in base al quale viene aperta a Mosca la missione, venne raggiunto, nel dicembre dello scorso anno, fra il Movimento di liberazione nazionale sudvietnamita e il Comitato sovietico per la solidarietà asiatica. La rappresentanza ha uno «status» semi-ufficiale, anche se di fatto essa può considerarsi equivalente a un'Ambasciata.

L'evoluzione della crisi vietnamita negli ultimi mesi fa tuttavia pensare che forse i sovietici si stiano avviando a un riconoscimento ufficiale del movimento di liberazione nazionale sudvietnamita. Si sa che Mosca ha dichiarato di condividere, almeno in linea di principio, la posizione del Governo di Hanoi per la soluzione della crisi vietnamita. Questa posizione prevede, fra l'altro, il riconoscimento ufficiale del vietcong come partecipante a eventuali negoziati.

Negli ambienti diplomatici di Londra, è atteso per i prossimi giorni, l'annuncio da parte del Governo britannico di nuove proposte per raggiungere un accordo sulla crisi vietnamita. Queste proposte, a quanto si afferma, includerebbero l'accettazione della richiesta sovietica per una conferenza internazionale sulla neutralità della Cambogia, ma, partendo dai punti di vista espressi dai Governi del Sud-Est asiatico a Gordon Walker, costituirebbero un ulteriore tentativo per rilanciare l'idea di una mediazione britannica nel delicato settore.

Rappresentanti dei partiti comunisti dell'Europa occidentale si sono riuniti a Bruxelles, alla fine della scorsa settimana per preparare una importante conferenza sui problemi della pace, che avrà luogo a Parigi.

in data non ancora stabilita. Lo ha confermato oggi un portavoce del P.C. belga, aggiungendo che alla conferenza di Parigi sarà presente, tra gli altri, il problema del Vietnam.

Il funzionario ha riferito che a Bruxelles, è stato concordato un ordine del giorno, che dovrà ora essere approvato dagli organi direttivi dei vari partiti, il portavoce si è rifiutato di rendere noti i nomi delle personalità comuniste presenti alla riunione di Bruxelles. Alla domanda se alla riunione avessero partecipato delegati dei partiti comunisti dell'Europa orientale, il funzionario ha risposto negativamente.

Al Dicastero degli Esteri

NOMINATO A BELGRADO il sostituto di Popovic

Belgrado, 23

Marko Nikovic, diplomatico di carriera e già Segretario di Stato aggiunto, è stato nominato oggi, dal Consiglio esecutivo federale, Segretario di Stato agli Esteri, in sostituzione di Koca Popovic, che ha lasciato la carica in seguito alla sua elezione a deputato del Consiglio federale del Parlamento jugoslavo. Il mandato parlamentare, secondo quanto disposto dalla nuova Costituzione jugoslava, è incompatibile con incarichi governativi.

Il nuovo Segretario di Stato agli Esteri è nato nel 1921, a Belgrado, Docente di ingegneria, aderì giovanissimo al movimento partigiano. Nel 1945, in diplomazia nel 1954 ed è stato successivamente Ambasciatore a Praga, Al Cairo e negli Stati Uniti.

L'elezione di Koca Popovic — il quale ha retto il Dicastero degli Esteri per oltre dieci anni — è stata annunciata dal Parlamento federale, prelude — secondo quanto si ritiene negli ambienti politici belgradesi — alla sua designazione ad un importante incarico in seno al Consiglio esecutivo federale. Si ritiene infatti che egli venga nominato Vicepresidente del Consiglio stesso, a fianco del Presidente Petar Stambolic.

La situazione

Nella serata odierna Moro e Fanfani hanno ripreso l'itinerario da Boston, concludendo così la visita negli Stati Uniti. L'ultima fase del loro programma ha visto come episodio di primo piano il colloquio dei due nostri governanti con il Segretario generale delle Nazioni Unite U Thant. L'incontro è servito a riconfermare la volontà del nostro Governo di collaborare con le Nazioni Unite a tutte le iniziative tese a risolvere i problemi di pace e di cooperazione pacifica per i diversi problemi mondiali.

Nell'incontro si è parlato anche del Vietnam. Come è noto, il nostro Governo ha manifestato in questo pieno di comprensione verso la politica degli Stati Uniti in quel settore. Contro tale atteggiamento i comunisti e i socialproletari hanno assunto una linea di opposizione molto virulenta. Ieri è partita per Hanoi una rappresentanza del P.C.I.; prima della partenza, il capo-delegazione Pajetta ha fatto capire che il P.C.I. ha l'intento di inviare anche miliziani nel Vietnam, in appoggio ai guerriglieri del Vietcong. Tutto fa ritenere che sul problema vietnamita l'estrema sinistra tenterà in Parlamento una azione di natura antigovernativa, protestando contro l'atteggiamento di Moro nei colloqui di Washington.

Nel Vietnam del Nord aerei americani hanno sfornato una serie di massicce incursioni coinvolgendo le vie di comunicazione e distruggendo ponti molto importanti. A quanto pare, nella zona intorno ad Hanoi i russi hanno già iniziato l'installazione di basi per il lancio di missili terra-aria, ma tali basi minerebbero a funzionare solo tra qualche settimana. Per ora la contrattacco vietnamita non riesce a fronteggiare in modo adeguato le incursioni degli aerei statunitensi, che infatti subiscono solo perdite molto limitate.

Rappresentanti dei partiti comunisti dell'Europa occidentale si sono riuniti a Bruxelles, alla fine della scorsa settimana, per preparare una importante conferenza sui problemi della pace, conferenza che avrà luogo a Parigi, e nella quale sarà discussa in primo luogo la questione vietnamita. Non è chiaro se alla riunione parteciperanno anche delegazioni dei Paesi comunisti dell'Est. Comunque è evidente che il comunismo internazionale sta avviando una specie di mobilitazione generale per appoggiare il Vietnam del Nord e il Vietcong nella lotta contro i Stati Uniti. Le forze comuniste asiatiche stanno insomma sempre più stretti contorni avvilendo decisamente alla «internazionalizzazione».

Ad Hanoi per «concretare gli aiuti»



Roma — Giancarlo Pajetta e i «compagni delegati» si avviano all'aereo diretto ad Hanoi per «concretare gli aiuti» del P.C.I. al Nord Vietnam contro il Vietnam del Sud

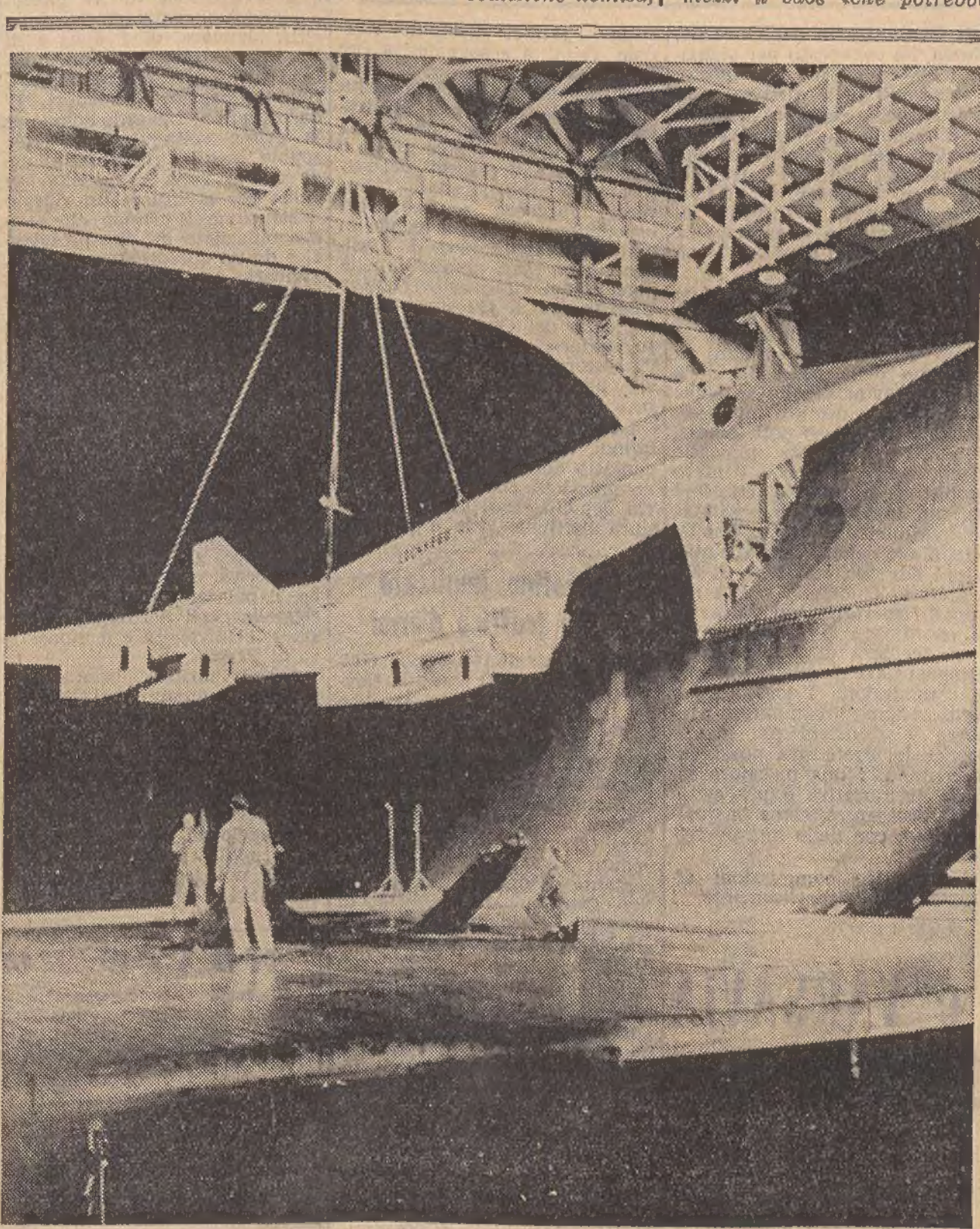
Le rondini dell'Orfeo

DALLO SCHERMO dilatissimo deflagra in colori assurdi e offensivi questo nostro pazzo pazzo mondo. Dalle pareti concave e trapunte (vinilpelle o stucchi non importa) delle arene-cinematografiche esce ogni tanto come da caverna il suono di voci, di musiche, di spari. Il cinema timoroso dei tempi nuovi e posto in minoranza dal progresso (video e motori), cerca di sopravvivere circondandosi alla maniera orfica della pellerossa: tingendosi orrendamente la faccia, agitandosi freneticamente, lanciando urla scomposte. Vuole insomma sopraffarci con i più grandi spettacoli del mondo, il cui fine è la meraviglia pomposa e barocca: tenta di tenerci con le dimensioni, con i numeri, anche con lo sgomento. Fa, in altre parole, a chi grida di più, convinto così di poter avere ragione, e sembra ignorare che l'uomo più degli occhi ha grande il cuore, e che il cuore va nutrito per primo. Perciò oggi — conseguenza crudele ma inflessibile — il cinema ha in gran parte un pubblico sbadato e superficiale, facile alla ribellione anche indotta, difficile sempre da accontentare; mentre trentatré anni fa la sua vitalità e la sua importanza non si potevano nemmeno in discussione. Era una presenza, una componente formativa, un vago principio. Era la prima voce nell'impiego del tempo libero di tutti, ricchi e poveri, colti e ignoranti.

Qualcuno ha avuto la ventura di nascere con il cinema, di muovere i primi passi verso il mondo nelle sue ancora piccole e improvvise sale. Negli occhi il ricordo di un albero di luci e ombre, e sotto il magico telone un pianoforte dappima, poi anche un paio di altri strumenti, violino o violoncello, così come si superavano. Si chiamò cinema, per distinguere da quello sonoro che l'avrebbe poi schiacciato inesorabile in un solo volar di pagina, ma era forse il cinema più eloquente e vero, più generoso e schietto dello sforzo di esprimere le sue passioni e le sue risate, essenziali e intelligenti nell'escandimento i modi di affascinare, proprio nel suo silenzio stava la sua forza segreta, la molla che lo sollecitava a inventare e a superarsi nella ricerca di un linguaggio efficace e immediato. Parlavano i volti i gesti, ciò che veramente accadeva. Cinema oggettivo, di risorse di autentico genio. E cinema di poesia, per la cornice non meno che per il contenuto. Ma per una stravagante ma giusta disposizione superiore furono le madri o le nonne a condurci per mano verso quella lanterna due volte magica, che le emozioni e la memoria sono intrecciate in un comune lessico familiare. Ce ne parla adesso affettuosamente e con lucida puntualità Gabriele Baldini in un deciso volumetto di ricordi che per titolo «Le rondini dell'Orfeo», uscito nei Coralli di Cinquini. Orgoglio e tenerezza per chi è nato con il cinema, le rondini dell'Orfeo sono quelle che guizzavano nel cielo di una allorché nei molti interstizi dello spettacolo si apriva la cupola del cinematografo che portava quel nome. A Baldini il ricordo scaturisce tessendo l'elegia dei brucoli, i nomi di zucca sostituiti oggi dal fruscio pop-corn: «... e nel suggerimento di sapore di grano fresco e la discrezione quel po' di tenero, per chi è un frequentatore con passione i cinematografi poveri di Roma, verso la fine della seconda decade del secolo, fanno radunare in frotta un numero di memorie che sembrano sepolte. Si vedranno aprirsi di nuovo, nei lunghi stolidi intervalli, le cupole dei cieli, rigar le rondini questi con righe non appagate nelle incombenti sere d'autunno, e anzi strada il suono di qualche campana, celebrando viepiù il silenzio. E a chi lo interrogò con costanza e interesse, quel sapore saprà che riportare l'intenso piacere di quell'attimo lungo in cui, per l'improvviso lieve abbuiare della sala, si volgevano gli occhi al cielo e si vedeva la cupola annunciare il lento momento della chiusura. La sapripiombava man mano, causava inesorabile, nel buio e avventura riprendeva il suo corso incantato: scompariva il fondo di fuori e la fantasia l'amore davano credito totale e incondizionato a tutto quel che si vedeva al di là del merlo bianco dello schermo.

Libero Mazzi
A Praga «personale» di Antonioni

Praga, 23. L'Istituto italiano di cultura di Praga ha organizzato una «personale» del film di Michelangelo Antonioni che si svolgerà a Praga dal 26 aprile al 6 maggio. La rassegna si presenta come una delle più complete svolte nel corso degli ultimi anni in Europa, e comunque la prima «personale» organica delle opere di Antonioni che viene presentata per la prima volta in un Paese socialista. Saranno presentati, con tre proiezioni quotidiane, i film: «Cronaca di un amore», «Il vento», «La signora senza camelie», «Le amiche», «Il grido», «L'avventura», «Il deserto rosso» e i documentari: «N.U. (netezza urbana)», «L'amorosa menzogna», «Superstizioni». La rassegna è curata da Carlo Di Carlo che terrà, nel corso della stessa, una conferenza sul regista ferrarese e le sue opere, presso l'Istituto italiano di cultura.



Il modello del gigantesco aereo americano Lockheed 200 SST mentre viene posto nel tratoro del centro di ricerche di una base californiana per le prove contro le correnti dei venti



Un folto gruppo di modelle inglesi in partenza per la Germania ove presenterà le collezioni delle maggiori case di moda londinesi

LO SFACELLO POLITICO DEL TERZO REICH VISTO VENTI ANNI DOPO

RECITARONO FINO ALL'ULTIMO LA COMMEDIA DELL'OTTIMISMO

Il regista diabolico era Göbbels e gli attori tutti i massimi gerarchi nazisti. Giovani ufficiali della Wehrmacht per un blocco con la Russia - L'insulto di Hitler

Nel ventesimo anniversario della «débacle» militare, gli storici tedeschi sono riusciti a colmare tutte le principali lacune, specie per quanto riguarda le fasi delle operazioni difensive fra la Vistola e il Danubio; i diari della Wehrmacht, in corso di pubblicazione, faranno il resto. Non esiste invece una ricostruzione documentata dello sfacelo politico, determinato dalle disfatte sui campi di battaglia. Finora ci si è preoccupati unicamente di rievocare singoli episodi, soprattutto per intuibili e comprensibili ritrosioni polemiche, come per esempio la tragedia di Dresda, «barbaramente» rasa al suolo dai bombardieri inglesi e americani, o la epocalica fuga di milioni di profughi incalzati dal crulo compressore sovietico. A questo singolare disinteresse non è forse estraneo il proposito di collocare su un unico piano la «estrema resistenza eroica» dei soldati e quella dei civili, il proposito quindi di smentire le vili accuse di viltà che Hitler lanciò contro il proprio popolo poche ore prima di spararsi in bocca un colpo di pistola.

Per ora ci si deve accontentare di un'occasione di ricostruzione frammentaria, dovuta ad Hans Adolf Jacobsen, uno degli studiosi più acuti e meno reticenti della Germania democratica, uno dei pochi che un giorno ci potrebbero forse rivelare quanto accadde effettivamente dal momento in cui ci si convinse della impossibilità di spezzare l'accerchiamento stritolante della coalizione nemica, e di riprendere vittoriosamente l'iniziativa con l'impiego di armi più potenti della V-2, forse le nucleari.

La situazione era disperata già verso le fine di novembre 1944. I bombardamenti e l'aspetto avevano completamente distrutto le principali città, dei centri industriali, dei porti, delle vie di comunicazione. Un rapporto riassuntivo del 21 gennaio informa fra l'altro che tutti i ponti sul Reno e sul Weser, complessivamente 2395, sono «inservibili»; che il traffico ferroviario è limitato al minimo indispensabile per mancanza di vagoni e per scarsità di carbone; che la produzione di acciaio e di elettricità è scesa al 20 per cento e quella dei beni di consumo a meno di un decimo del fabbisogno; che, conseguentemente, si impongono nuove drastiche restrizioni alimentari che «costringeranno la popolazione civile a procurarsi sostanze nutritive facilmente accessibili, come colza, ghiande, semi di lino, castagne, trifoglio, erba medica, radici e funghi», e ad assicurarsi altresì «le preziose vitamine contenute nei ramoscelli nuovi di pini e di abeti». Un altro rapporto annuncia «complicazioni forse irreparabili provocate dallo esodo in massa delle popolazioni della Prussia e della Slesia e che potrebbero compromettere i movimenti delle truppe impegnate nella lotta contro l'invasore». Himmler reagisce ordinando ai comandi delle SS e della Gestapo di impedire con tutti i mezzi il caos «che potrebbe

derivare» e di renderne responsabili le autorità locali. «Se necessario — precisa a un certo punto — si ricorra alla forza, tenendo presente che la morte di alcuni può voler dire la salvezza di molti. Soprattutto si proceda drasticamente contro chiunque, in segno di debolezza o di viltà». Gli ordini furono eseguiti, una delle prime vittime fu il presidente di polizia di Berlino che venne processato per «reticenza» e fucilato pubblicamente per avere autorizzato la popolazione a lasciare la città quasi completamente accerchiata dai russi.

Leva in massa

A sua volta, Bormann, in data 15 marzo, ordina ai dirigenti politici delle zone minacciate di rimanere sul posto fino all'ultimo, di organizzare una «leva in massa» (dal 14 fino al 15 anni) che «dovrà formare i nuclei nel momento in cui gli eroici difensori saranno costretti a ripiegare su altre posizioni»; i dirigenti daranno il buon esempio, mettendosi alla testa di formazioni d'assalto. Lo stesso giorno presiede una riunione in cui viene deciso la costituzione della milizia partigiana «Werwolf» (lupi mannari), destinata a combattere dietro le prime linee nemiche e che entrerà in azione sporadicamente solo in Pomerania e in Sassonia, ma con scarsi risultati. Alcuni gruppi, composti di ragazzi fanatizzati dalla propaganda di Göbbels, riuscirono invece a compiere numerosi attentati dimandati nei territori occupati dagli anglo-americani e a uccidere cittadini tedeschi di schietti sentimenti democratici, messi a disposizione dei vincitori col proposito di salvare il salvabile; uno di essi, il borgomastro di Aquisgrana, viene assassinato davanti a una chiesa. «Odio implacabile e vendetta inesorabile» il motto di questi forsennati, responsabili di comprensibili rappresaglie.

Quale era lo stato d'animo del popolo tedesco? Jacobsen scrive: «Lo si può immaginare, ma non descrivere. L'atroce delusione era ormai dominata dal terrore del momento e dall'angoscia per l'avvenire, ma l'uno e l'altra stavano per essere soverchiati da una fatalistica rassegnazione, specialmente fra la Vistola e l'Oder, dove fiumane di profughi avanzavano verso Ovest, lasciando ai margini delle strade migliaia di malati e di feriti, condannati a sicura morte. Poche recriminazioni, scarse respicenze, tragica generale abulia».

E i responsabili? I più non si facevano illusioni; speravano tuttavia di non perdere tutto, e alcuni farneticavano addirittura di rifarsi una posizione giocando chi la carta di specifiche competenze (militari, economiche od organizzative), chi quella di un presunto doppio gioco, chi vantando conoscenze importanti a Londra o a New York. Non mancavano i visionari, uno dei quali era niente meno che il ministro delle Finanze Schwerin von Krosigk. Costui, il 12 marzo 1945, dopo aver assistito alla sfilata di due divisioni di disertori sovietici, costituiti dal generale Vlassov per iniziativa della Wehrmacht, dichiarò te-

stualmente: «L'odierno avvenimento è molto importante. Fra pochi giorni entreranno in azione due divisioni di soldati russi che si propongono di ridare alla loro patria l'indipendenza e la libertà. La loro missione sarà salutare con entusiasmo da tutti i popoli soggetti alla tirannide staliniana, e questo entusiasmo avrà l'effetto ottenuto dalle trombe che fecero crollare le mura di Gerico, provocherà cioè la caduta della odiata dittatura comunista».

I massimi gerarchi vivevano, per così dire, alla giornata, recitando la commedia di un ottimismo propagandistico a oltranza, ma badando nel medesimo tempo di trarne il maggior profitto personale. Trasferitosi in Baviera con l'incarico di organizzare la resistenza nella cosiddetta «Alpenfestung» (risotto alpino), Göring alimentava l'ottimismo altrui assicurando l'imminente impiego di armi micidiali destinate a capovolgere le sorti della guerra, e coltiva il proprio con dosi sempre più elevate di morfina.

Allo stesso tempo si decide di assumere l'eredità di Hitler, anzi ne diede notizia subito allo stesso Führer il quale ripose con l'ordine alla Gestapo di Monaco di metterlo nella impossibilità di nuocere, cioè di liquidarlo. Riuscì a sottrarsi alla cattura e alla fucilazione fuggendo in territorio austriaco dove il 9 maggio (a Rastad) fu fatto prigioniero dagli americani. Alla notizia della morte di Hitler, aveva detto: «Non potevo finire diversamente. Era ormai tutto un gioco politico, ma la negazione del condottiero militare. Se avesse dato retta ai generali invece che alle proprie famose intuizioni, la Germania sarebbe uscita vittoriosa dalla tremenda prova; volle dar retta alle sue intuizioni, e così si arrivò a Stalingrado, prima tragica tappa della nostra disfatta».

La commedia dell'ottimismo fu recitata — regista diabolico Josef Göbbels — fino all'ultimo. Alla fine di marzo Bormann presentò a Hitler un piano di riforma radicale del partito nazista, la riforma prevedeva, fra l'altro, il concentramento di tutti i poteri nelle mani di un comitato centrale, anche per quanto si riferiva al «governo generale» polacco (già occupato dai russi), e un controllo diretto sui comandi militari attraverso commissari politici. La riforma sarebbe dovuta entrare in vigore al più tardi entro l'anno corrente, non appena il nemico sarà stato respinto da la doli frontiere della patria; essa contribuirà decisamente al trionfo finale delle nostre armi».

Una settimana più tardi si fecero vive le «vecchie canie bruno» della «Freiheit» («libertà») capeggiata da un generale delle SS, tale Frank-Grieks, che era probabilmente una pedina di Himmler. La «vecchia guardia» chiedeva ben più sostanziali riforme, innanzi tutto l'eliminazione dei «boni» che hanno ingannato il Führer, pagati in segreto col capitalismo, coi reazionari camuffati da nazionalsocialisti, con gli alleati nascosti dai perfidi nemici del popolo tedesco; chiedeva inoltre

COME PARLANO E SCRIVONO GLI ITALIANI D'OGGI

IL VOCABOLARIO SPAZIALE

Le nuove parole: astronave, cosmonave e spazionave. E gli astronauti volano, navigano o solo passeggiano?

Allora, astronauta o cosmonauta? Astronave o cosmonave o spazionave o aeronave? Era cosmica o era spaziale? Sono domande, che in questi giorni si saranno rivolte molti lettori, specialmente molti di quelli che hanno seguito con interesse ed emozione l'ultima impresa spaziale russa (o, forse, non si dovrebbe dire impresa cosmica?). Il fatto è che sta nascendo un vocabolario spaziale e, come tutti i vocabolari in formazione, anche questo non possiede ancora una sua chiara fisionomia. Da un lato ha ancora pochi termini, dall'altro ne ha troppi. Ad esempio, per indicare il veicolo che ha trasportato i due astronauti nel loro viaggio intorno alla Terra, possiamo scegliere tra diverse parole: astronave, cosmonave, aeronave, spazionave. Astronave, finora, è quella che raccoglie maggiori simpatie, come astronave, del resto, Pro-

babilmente, è il richiamo agli astri, alle stelle, alla «vaghi» spaziale, che ha determinato la fortuna di questi due termini. Spazionave è meno «poetica». Lo spazio fa pensare più al problema di geometria che agli ardui del volo tra le stelle. Aeronave è troppo simile ad un aeroplano; ricorda troppo gli apparecchi su cui si fanno i viaggi d'affari o le gite turistiche o i viaggi di nozze. E' troppo domestico, troppo comune. Cosmonave, invece, si è affermato abbastanza bene e minaccia pericolosamente il primato di astronave. Il cosmo, questo misterioso universo, affascinante, stimola l'immaginazione.

Chi vincerà? E' difficile dirlo. Astronave e cosmonave riscuotono le simpatie dei letterati. Il primo si trova già nel Panini; è stato usato recentemente da Prezzolini e da Marotta, che cita anche astronave (ma Soldati, ad esempio, usa aeronave). Cosmonave, invece, sembra preferito dagli scienziati, sebbene questi usino molto spesso anche nave spaziale o navicella o veicolo spaziale. Una lotta incerta, insomma, almeno per ora. Del resto, l'esistenza di diversi sinonimi, come in questo caso, permette una maggiore varietà, impedendo eccessive ripetizioni, che alla fine potrebbero apparire noiose e brutte.

Ma osserviamo, intanto, questo nascente vocabolario. In realtà, si tratta di un vocabolario tecnico, costruito su poche parole fondamentali, che sono i pilastri, le basi su cui sorgono tutte le altre costruzioni linguistiche. Queste parole sono le «madri» che figliano, incessantemente, senza arrestarsi mai, nuovi termini. Quali sono? Sono astro, spazio, cosmo e aereo.

Di quest'ultima c'è poco da dire ed è probabile che non avrà vita lunga. Anche se Soldati, in un suo racconto fantascientifico, usa aeronave. Come abbiamo detto, ciò che impedisce e impedirà lo sviluppo, la proliferazione di neologismi fondati su aereo è il carattere domestico, comune di questo prefisso, già usato nell'aeronautica. Diversa forza di diffusione, invece, hanno gli altri termini: spazio, innanzitutto. Se spazionave non ha conquistato i pochi autori di «scienze fiction» (e così spazionauta), lo aggettivo spaziale è entrato a far parte del linguaggio comune. Spesso si sente parlare di voli spaziali, esperimenti spaziali, stazioni spaziali, tute spaziali, basi spaziali, eccetera. Esistono perfino, per i nostri giornali, «condizioni spaziali» (le condizioni esistenti nello spazio), «dirigenti spaziali» (i dirigenti dell'Ente spaziale americano), e «risultati spaziali» (le vittorie conseguite da russi o americani nella corsa allo spazio). Paolo VI, in una sua recente allocuzione, ha parlato di «impresa spaziale». Sui «voli spaziali» ha meditato anche il personaggio di un racconto di Libero Bigiaretti.

Spaziale, perciò, sembra destinato a un grande destino. Davanti a lui si apre un futuro di promesse e di speranze. Anche perché è difficile, ormai, che astrale possa insidiare le sue posizioni. Chi parla, o scrive, infatti, di imprese astrali, stazioni astrali, tute astrali? Le quali, generatrici di astro e, quanto pare, si sono esaurite nella creazione di astronauta e astronave.

Chi, invece, può vantare una diffusione simile a quella dello aggettivo spaziale, è il sostantivo (usato come prefisso) cosmo. In breve tempo abbiamo assistito alla nascita di cosmodromo (aeroporto spaziale), cosmotelevisore, cosmocamera (telecamera spaziale, termine usato da Soldati) e perfino cosmo-telescopio. Il cosmo, insomma, giorno e indica la trasmissione di un avvenimento che si svolge nello spazio cosmico. E anche cosmo, parliamo giacché l'abbiamo incontrato per caso, sta ottenendo il suo successo. Abbiamo l'era cosmica, i lanci cosmici, le esplorazioni cosmiche e anche lo spazio cosmico.

A queste considerazioni, brevissime e sintetiche, se ne devono aggiungere alcune ancora sull'incertezza manifestata da gli scrittori e dai giornalisti

nella scelta tra volo e navigazione. Dopo aver letto tanti articoli e tante dichiarazioni di scienziati, non sorge spontanea forse la domanda: «Ma insomma, questi eroi volano o navigano nello spazio?». Astronauta e cosmonauta fanno pensare alla navigazione spaziale; ma poi, gli stessi signori che hanno usato quei due termini parlano allegramente di volo spaziale, di volo cosmico o perfino di passeggiata spaziale! Il giorno dopo l'ultima impresa russa, su un quotidiano del Nord, è apparso un titolo in prima pagina, a nove colonne, in cui si poteva leggere con pedone dello spazio. Ma allora non è un volo, né una navigazione. E' semplicemente un'attività pedestre? Chi ci darà una risposta esatta? Sarà necessario proprio che un glottologo indossa la tuta e si lanci nello spazio per risolvere il terribile dubbio?

Claudio Quarantotto

«Meglio vedova» nuovo film di Risi

Roma, 23.

«Meglio vedova» sarà il nuovo film di Dino Risi, il quale, anche in questo caso, non si discosta dal filone satiro-grottesco dei suoi precedenti lavori cinematografici. La vicenda di «Meglio vedova» narra di un giornalista americano, il quale giunge in Sicilia con molte idee preconfezionate sulla mentalità della popolazione isolana che reputa, avendo visto i film italiani e letto i nostri romanzi, greffa e piena di residui di tradizione medioevale. In un primo momento rimane molto sorpreso giacché, a un superficiale esame, la Sicilia gli sembra, al contrario, viva, moderna, ricca di tradizioni, ma ben diversa insomma da come l'immaginava. Ma poi si accorge che quel residuo di mentalità medioevale esistono davvero e ne rimane irrimediabilmente impressionato. Egli diviene così un uomo onorato, amante della buona cucina, sposo geloso con una nidità di figli e addirittura mafioso.

«E' un soggetto che mi è parso piuttosto originale e divertente — ha detto Risi — e che dà agio a una curiosa caratterizzazione del protagonista. Per quanto riguarda gli attori non mi nulla di preciso, è certo comunque che il ruolo principale sarà ricoperto da un attore americano». Tra i nomi che si fanno c'è anche quello di Tom Courie o di George Peppard. Anche il ruolo femminile non è stato ancora assegnato: sembra comunque che Stefania Sandrelli sia la candidata. Tratto da un soggetto drammatico di Marcello Marchi, il film è stato sceneggiato da De Concini e sarà girato a colori in molte zone della Sicilia.

«Per il futuro — ha poi dichiarato Risi — ho in mente un soggetto che credo molto di attualità e che si intitolerà «Protagonisti i teen-agers». Questi giovani tra i 15 e i 18 anni che si riuniscono in grossi gruppi, che soffrono di discomania, che hanno bisogno di comunicare, e che per i quali non è stato ancora assegnato: sembra comunque che Stefania Sandrelli sia la candidata. Tratto da un soggetto drammatico di Marcello Marchi, il film è stato sceneggiato da De Concini e sarà girato a colori in molte zone della Sicilia.

Un film per i giovani diretto da Luigi Petrini

Roma, 23.

Un film che si rivolge in modo particolare al pubblico giovanile andrà in lavorazione verso i primi di maggio. Si tratta di «Le sedicenni» che sarà diretto da Luigi Petrini. Il soggetto e la sceneggiatura sono di Castellano e Pipito i quali, costruendo una storia imperniata sulle avventure e sulle disavventure di una scolaresca liceale, hanno voluto indovinare il lavoro cinematografico agli spettatori non ancora maggiorenti. L'interprete principale sarà una giovane attrice al suo primo contatto con la macchina da presa, e che gli organizzatori del film intendono «lanciare» come una seconda Catherine Spaak. Gli attori che le faranno da contorno dovrebbero essere di grosso nome: Luigi Bolini, infatti, spera nella partecipazione di Giorgio Albertazzi, Franco Valeri e Vittorio Caprioli. Il film verrà girato a colori e per grande schermo.

SNIA VISCOSA

SOCIETA' NAZ. INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA

Società per Azioni — Sede in Milano

Capitale sociale Lit. 56.043.750.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti che — non essendo assicurata la presenza di un numero di azioni sufficiente per la validità dell'adunanza indetta in prima convocazione per il giorno 28 aprile 1965 — l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione il giorno seguente 29 aprile 1965, in Milano, Corso di Porta Nuova 7, alle ore 16, come previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato.

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Cav. del Lav. dott. Franco Marinotti

Taulero Zulberti

SECONDA CONFERENZA SULL'INTEGRAZIONE

Ricerca di una via europea all'equilibrio tributario

L'armonizzazione fiscale nella C.E.E. prospettata ieri dal dott. Mongelli

Con la relazione su: «Armonizzazione delle politiche della Comunità economica europea», è proseguito ieri sera al Circolo della Stampa il ciclo di conferenze sulla CEE, organizzato dal Circolo degli industriali della nostra provincia in collaborazione con il Servizio relazioni pubbliche dell'Intendenza di Finanza e con la Banca d'Italia. L'organizzazione internazionale Sono intervenuti alla manifestazione l'Intendente di Finanza dott. Barbera, il dott. Nicolosi, direttore statale dell'Ufficio Prefettura, il sen. Bologna, il comm. Wagner, vicepresidente dell'Associazione degli industriali, e numerosi esponenti del mondo economico triestino. Il dott. Francesco Mongelli, eminentemente funzionario della CEE, ha parlato dei problemi fiscali alla luce del Trattato di Roma, dell'attuale situazione in questo settore e dei suoi possibili sviluppi. E' ormai ben noto, ha sottolineato, che i problemi fiscali principali sono due: occorre eliminare tutte le discriminazioni di ordine fiscale e armonizzare le aliquote. Gli Stati membri della Comunità. L'oratore ha quindi esposto in maniera esauriente quanto è stato fatto e si continua a fare per risolvere questo ostacolo, illustrando altresì i risultati dei lavori degli uffici della CEE che si propongono di abolire le doppie imposizioni e di armonizzare l'applicazione dell'art. 17 del Trattato di Roma. Per la armonizzazione degli ordinamenti fiscali, il dott. Mongelli si è soffermato soprattutto sull'ar-

I NOSTRI CONNAZIONALI

Popolare

La Popolare nell'Istria

**Veneto di allievi italiani
amministrate dagli jugoslavi**

ma introduzione da parte dei dirigenti dei due istituti. Seguirà la conferenza di carattere scientifico-divulgativo tenuta dal prof. Loris Premuda, direttore dell'Istituto di storia della chimica.

Altre conferenze si susseguiranno, durante tutto il mese di maggio, nelle località indicate, secondo un piano già esattamente articolato. Nella tar-

da primavera, poi, nelle sedi di Capodistria, Pola e Fiume verrà promosso un ciclo di concerti di musica classica, mentre nei giorni 29 e 30 maggio, nel quadro delle celebrazioni per il settimo centenario della

La nascita di Dante, una quarantina di italiani residenti in diverse località dell'Istria e di Fiume, si recherà a Ravenna a visitare la tomba del Poeta. In quell'occasione la comitiva sarà guidata anche alla visita

Stefani, Silvio Gusmieri, Aurelio Gruber Benco, Giorgio Celisare, Guido Botteri, Marcello Mascherini, del Presidente della Provincia dott. Alberto Savona dell'ing. Murati per la Lega Nordionale di Trieste, del vice

lestimento di una mostra itinerante da spostare periodicamente in tutte le principali località della penisola istriana e comprendente oltre che le più belle visioni fotografiche di Fiume e della città italiana, il presidente della Regione Giuseppe Dulci, del vicedelegato di Trieste del SMOM Paolo Grisoni, del vicedelegato del Sgongon, di Antonio Fonda Savio, del Presidente del Consiglio regionale di Rinaldini e tanti altri.

L'accordo programmatico di quest'anno prevede, infine, il costante invio ai Circoli di cultura italiani delle località istriane e di Trieste.

PAZZESCO!
Per il mese di aprile
condizioni ancor più

«pazzesche» del solito:

TELEVISORI
e
LAVATRICI

visiterà i centri storici della città lagunare, di Padova e di Verona. In questa ultima città la comitiva sarà ospite delle Officine grafiche Mondadori. E' da rilevare al riguardo come per la prima volta studenti delle

scuole medie inferiori italiane di quella zona si recino in Italia per effettuare un viaggio d'istruzione. Il gruppo, che sarà accompagnato da due professori e da un coordinatore - guida, arriverà martedì prossimo a

rieste verso le 9,30; poco dopo partirà alla volta di Venezia, dove l'arrivo è previsto alle ore 13. Nello stesso pomeriggio gli studenti visiteranno il Palazzo Ducale, la piazza e la basilica di San Marco, il ponte dei Sospiri.

Piombi e la chiesa di S. Maria Formosa. La giornata seguente sarà dedicata ad una escursione a Verona e Padova, con visita alle Officine grafiche Mondadori. Nella città del Santuario, inoltre gli studenti terranno

Conoscenza con piazza delle Erbe, il palazzo della Ragione, la cappella degli Scrovegni, la basilica, l'Università e il monastero di Praglia.

Anche l'ultima giornata, giovedì, sarà quanto mai impegnativa. Per gli amanti della storia, la visita ai suddetti uffici CIT

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENERE

MONTE BONDONE (TRENTO)

Rinomato luogo di tranquillo soggiorno estivo sito in magnifica
posizione soleggiata. Clima asciutto. Comode e belle passeggiate
ed escursioni in seggiovia. — INFORMAZIONI —
AZIENDA AUTONOMA TURISMO — TRENTO
Via Alfieri 4 - Tel. 26.749 - 23.188

CARTIERA LOMBARDIA
per carte fini e finissime cerca ASSISTENTE di fabbrica-
zione. Richiedesi pratica pluriennale presso primarie Car-
tiere. Inviare «curriculum vitae» e pretese a:

CASELLA 244 A - SPI. MILANO

This image shows a blank, aged, cream-colored page, likely an endpaper or flyleaf of a book. The paper has a slightly textured appearance with some minor creases and discoloration, characteristic of old paper. The right edge of the page shows the binding of the book.

ALLUVIONI IN AUSTRIA



(Telefoto AP al Piccolo)

Vienna — Mezzi di fortuna impiegati per circolare nelle vie della cittadina di Burg invasa dalle acque straripate da un torrente dopo le piogge ininterrotte di questi ultimi giorni

A PIU' DI SETTE ANNI DA UNA SERATA TEMPESTOSA

La Callas vince la causa contro l'Opera di Roma

Il teatro dovrà pagare le tre recite che la famosa cantante non sostenne dopo il suo clamoroso abbandono del palcoscenico durante la «Norma»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 23

Maria Meneghini Callas può dirsi soddisfatta. I giudici del Tribunale hanno finito per darle ragione. Il Teatro dell'Opera di Roma, infatti, dovrà compensarla per tre recite che non ha fatto ma che avrebbe dovuto fare dopo quella clamorosa interruzione il 2 gennaio 1958, sebbene fra gli spettatori vi fosse anche il Capo dello Stato: complessivamente, 2 milioni e 700 mila lire. Ma non è l'aspetto finanziario della questione che interessa. I magistrati le hanno dato torto quando ha protestato perché le sarebbe stato arrecato un grave danno con il comunicato emesso dalla Sovrintendenza dell'Opera a conclusione di quella tempestosa serata.

Giovedì 2 gennaio 1958: insurrezione della stagione lirica romana. Opera in programma: la «Norma», di Vincenzo Bellini, interpretata da Myriam Pirazzini, Giulio Neri, Franco Corelli e Maria Meneghini Callas. Piante e palchi gremiti: grande gala.

Al primo atto, la grande soprano non sembrò soddisfatta. L'attesa, cantò la romana «Casta diva», ma in modo che non trovò accoglienze eccezionali. Vi furono degli applausi, vi fu qualcuno che gridò con voce tonante — raccontano le cronache di quella serata — il suo entusiasmo, ma vi furono anche dei sibilli, degli zitti e un tale, anzi, se ne uscì a voce alta: «E pensare che costei un milione!». Un filastro critico, che pur non giustificò i fiocchi né gli applausi, ritenendo eccessivi gli uni e gli altri, scrisse: «Maria Meneghini Callas ha cantato le prime battute della divina melodia con dolcezza sentita e un timbro di voce raccolto e suadente; nel seguito, il suo canto ha cominciato a offuscarsi. Qualche lieve tremolante della voce tra l'appannarsi e lo stridere pareva intorbidare la bellezza del canto belliniano».

Rientrata nel camerino al calare del sipario, Maria Callas non tornò in palcoscenico: «Ho perduto la voce — spiegò — non posso cantare»; e nessuno riuscì a modificare la decisione. Il Presidente della Repubblica, on. Giovanni Gronchi, attese nel suo palco per oltre mezz'ora; poi arrivò la comunicazione ufficiale che la rappresentazione era sospesa.

Scooperarono polemiche vivaci. Maria Callas venne accolta all'uscita dal Teatro per recarsi in albergo da cento e più spettatori, che non vollero davvero manifestare la loro simpatia. Intervenne un medico a controllare le condizioni di salute della soprano. Si insinuò, che, semmai la cantante avesse davvero perduto la voce, questo era avvenuto perché non s'era riguardata nei giorni precedenti. Maria Callas replicò che la responsabilità era da attribuirsi alla pessima organizzazione, per cui aveva trovato il camerino e il teatro non riscaldati durante le prove.

L'indisposizione di Maria Callas non si prolungò molto tempo: la sera del 4 gennaio, la cantante era ristabilita, tant'è vero che avvertì la direzione del teatro di essere pronta a recitare la sera successiva. Nel settembre 1957 era stato stipulato un contratto per cui Maria Callas avrebbe dovuto partecipare a quattro rappresentazioni fissate per il 2 gennaio, per il 5 e per il 9 e per l'11 gennaio 1958, con un compenso di 900 mila lire per recita, oltre alle spese di viaggio in vagoni letto da Milano a Roma e ritorno.

Intuitivamente però, Maria Callas attese una risposta alla sua comunicazione. Il teatro aveva provveduto a sostituirla con un'altra cantante. La sera del 7 gennaio, di fronte a una letta ultima del soprano, la direzione del teatro pubblicò un comunicato nel quale si spiegò

che non era stato possibile da parte di nessuno assumersi la responsabilità di far tornare Maria Callas sul palcoscenico dell'Opera «quando l'eccezione della cittadina non accennava a calmarsi e nel timore che ulteriori recitazioni potessero dare luogo in teatro a turbamenti tali da nuocere all'ordine pubblico e compromettere sempre più gravemente la dignità dell'istituzione lirica e in definitiva dell'artista stessa». «Ho pertanto adempiuto ad un mio dovere — aggiunse nel comunicato il sovrintendente — rivolgendomi alla prefettura esponendo le mie preoccupazioni e domandando se, al fine della tutela dell'ordine pubblico, la prefettura medesima avesse obiezioni da sollevare circa la partecipazione della signora Maria Meneghini Callas agli spettacoli del 9 e dell'11 gennaio. La prefettura, considerando fondate e condividendole le mie preoccupazioni, convenne nell'avviso che fosse indispensabile fare luogo alla sostituzione della signora Maria Meneghini Callas nei successivi spettacoli».

Undici mesi dopo, Maria Me-

neghini Callas, assistita dagli avv. Ercole Graziadei di Roma e Augusto Cadi Scalcini di Torino, si rivolse al Tribunale di Roma, chiedendo che il Teatro dell'Opera venisse condannato a pagare le tre recite che le era stato impedito di fare e a risarcirle il danno arrecato.

Per oltre sette anni la polemica fra le due parti (l'ente autonomo del Teatro dell'Opera è stato assistito dall'on. Filippo Ungaro) è stata vivace, talvolta aspra. Il Teatro ha sostenuto che la cantante non era affatto ammalata e che, quando interruppe la recita la sera del 2 gennaio 1958, decidendo di non tornare in scena per il secondo atto, questo fu determinato soltanto perché i suoi interventi nel primo atto dell'Opera non erano stati coperti da quell'uragano di applausi a cui lei riteneva di avere diritto.

Ora il Tribunale ha pronunciato la sentenza che ha preso atto della dichiarazione del medico dal quale Maria Callas si fece immediatamente visitare la sera del 2 gennaio 1958 non appena rientrò in albergo dopo la

PRIMA VISITA AL QUIRINALE DEL GOVERNO REGIONALE

VENERDI' SARAGAT RICEVE LA GIUNTA DEL FRIULI-V.G.

Una medaglia ricordo sarà offerta dal dott. Berzanti al Presidente Approvato in sede referente il disegno di legge sull'artigianato

Il Capo dello Stato, Giuseppe Saragat, riceverà venerdì prossimo in visita ufficiale al Quirinale, la Giunta regionale del Friuli - Venezia Giulia. Il ricevimento è stato fissato per le ore 12.30 del 30 aprile. Sarà questo il primo incontro fra il Capo dello Stato e i membri del Governo regionale, dopo la partecipazione di una deputazione della Regione all'elezione del Presidente della Repubblica, il Presidente dott. Berzanti, nel pronunciare un indirizzo di omaggio, offrì all'on. Saragat una medaglia d'oro a ricordo dell'avvenimento.

Da Roma si fa notizia che la Commissione paritetica mista

(tre membri per il Governo, tre per la Regione) per le norme di attuazione dello Statuto regionale, ha concluso ieri una impegnativa tornata di lavori, protrattasi per quattro giorni. Ha presieduto le sedute l'on. prof. Dell'Andro. Le riunioni hanno avuto luogo nell'Ufficio Regionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La Commissione ha concluso la trattazione delle modalità di attuazione dell'ultimo comma dell'art. 66 dello Statuto regionale (costituzione di un Consiglio generale dei Comuni della Regione). In merito è stata ritenuta non necessaria l'emissione di particolari norme di attuazione da parte dello Stato. La procedura di approvazione dello Statuto del Consorzio stesso è stata pertanto rimandata alla potestà legislativa regionale.

Altri argomenti esaminati dai commissari, sono stati gli schemi di decreto legislativo concernenti le norme di attuazione in tema di agricoltura, industria e commercio e turismo. Per quanto riguarda l'agricoltura, è stato inserito nella proposta di decreto l'estensione a tutto il territorio della Regione delle disposizioni contenute nell'art. 13 del D.L. 13 febbraio 1953, n. 275 e seguenti riguardanti la Venezia Giulia. Le norme di attuazione relative all'industria e commercio, nonché al turismo, prevedono tra l'altro il passaggio all'Amministrazione regionale delle funzioni di controllo sulle Camere di commercio, sugli Enti provinciali del turismo e sulle Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo. Per la definizione formale delle importanti decisioni attuate, la Commissione tornerà a riunirsi a Roma il 25 maggio prossimo venturo.

E' stato approvato ieri, in sede referente, il disegno di legge regionale sulla disciplina giuridica dell'artigianato, provvedimento predisposto dalla Giunta.

La Commissione quarta (Industria, commercio, artigianato), presieduta dal cons. Metus, ha approvato il provvedimento nel suo complesso, dopo aver concluso l'esame dei 26 articoli di cui si compone la proposta legislativa. Si sono espressi a favore del progetto i commissari democristiani, socialisti e missini; da parte dei comunisti, dei liberali e del Psiup si è avuta astensione.

Nel corso della seduta di ieri, che è stata particolarmente laboriosa, è stata definita la ste-

sura degli ultimi otto articoli concernenti in particolare l'istituzione dell'albo dei maestri artigiani, nonché alcune disposizioni transitorie. Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri Bettoli (PSIUP), Boschi (MSI), Coloni (D.C.), Giacomelli (P.S.I.), Ginaldi (D.C.), Morpurgo (PLI), Sema (PCI), Urti e Varisco (D.C.).

Conclusi i lavori, il presidente della Commissione, Metus, che è anche relatore sul disegno di legge, in una sua dichiarazione, ha sottolineato la serietà e l'impegno con i quali tutti i commissari, pur nella diversità delle rispettive posizioni, hanno voluto assicurare un contributo concreto alla soluzione dei problemi dell'artigianato regionale, estremamente bisognoso di riforme legislative. Metus si è quindi ampiamente diffuso sul carattere tecnico giuridico dello schema di provvedimento, che prossimamente verrà portato in aula e discusso, sui benefici che derivano alla vasta categoria, sulla natura e sulle potestà delle commissioni regionali e provinciali dell'artigianato e su ogni altro istituto previsto nel disegno di legge.

Le conclusioni sul provvedimento sono state tratte dall'assessore al lavoro, previdenza sociale e artigianato, Bruno Giusti, il quale ha detto che la approvazione di legge costituisce un formale impegno programmatico del Governo regionale su una democratica istanza della benemerita categoria artigiana. Ha auspicato che il Consiglio regionale conforzi col suo sollecito esame in aula e con la sua approvazione il disegno di legge, che ha suscitato legittimo interesse fra i tecnici.

UN PRETORE ORDINA lo sfratto alla Pretura

Carrara, 23

Il Pretore di Carrara, dott. Rodolfo Alba, con un'ordinanza emessa al termine delle udienze civili, ha reso esecutiva l'intimazione di sfratto della Pretura della quale è a capo.

Lo sfratto era stato intimato dai proprietari dell'edificio nel quale ha sede la Pretura al Comune di Carrara, che aveva stipulato, alcuni anni fa, un regolare contratto di locazione, scaduto il 30 marzo scorso.

Il Pretore, dott. Alba, non ha fissato la data di esecuzione dello sfratto, avendo i proprietari dell'edificio, rappresentati dallo avv. Gino Pezzullo, di Carrara, aderito alla richiesta del Comune di concordare in separata sede questo dettaglio.

L'INTERROGATORIO DELL'EX GOVERNANTE DEI BEBAWI

ESCLUSI GIORNALISTI DALL'UDIENZA DI AMBURGO

Gisella Henke che teme per la propria vita ha chiesto che le sia evitata ogni pubblicità

Amburgo, 23

Il magistrato che raccoglierà la testimonianza di Gisella Henke, per conto della Corte d'Assise di Roma di fronte alla quale è in corso il processo contro Claire e Youssef Bebbawi, ha dichiarato oggi che i giornalisti non saranno ammessi all'udienza fissata per le 14 di lunedì prossimo.

I Bebbawi, come è noto, sono accusati di avere ucciso l'industriale egiziano Faruk Chourbagi nel suo ufficio di via Lazio a Roma il 18 gennaio 1964.

La Henke, un tempo assunta come governante dai Bebbawi, sarà interrogata presumibilmente a proposito della sua relazione con Youssef. La donna si è rifiutata di recarsi a Roma perché teme per la sua vita.

I funzionari del Tribunale di Amburgo si rifiutano di parlare a proposito dell'udienza. Il dottor Max Kuntz, che presiede l'interrogatorio della Henke, ha detto di essere deciso a far rispettare il desiderio espresso dalla teste di evitare ogni forma di pubblicità: pertanto, né giornalisti né fotografi saranno ammessi in aula.

Uguale contrario a qualsiasi pubblicità è il legale della Henke, avvocato Peter Heinen, il quale ha dichiarato oggi ai giornalisti che servirà di ogni mezzo legale per proteggere la sua cliente e che adirà le vie legali contro chiunque tenti di fotografare la Henke. Tutti i tentativi dei giornalisti di creare in contatto con la signorina Henke sono falliti: il telefono di casa Henke risponde sempre occupato.

CONDANNATA A TORINO l'insegnante-squillo

Torino, 23

Dopo circa un'ora di Camera di consiglio i giudici della terza sezione del Tribunale hanno emesso le sentenze nei confronti di Liana Bertini, la maestra accusata di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, e delle sue amiche Agatina Calazzo e Lucia Ero, nonché del dott. Giordano Bruno Fiore, ex amico della Bertini, il quale — secondo l'accusa — avrebbe avviato la maestra sulla strada del vizio e poi, quando essa voleva sottrarsi alla sua influenza, l'avrebbe perseguitata con lettere ingiuriose.

Il Tribunale ha ritenuto la Bertini, la Calazzo e la Ero colpevoli di favoreggiamento della prostituzione, assolvendo le prime due dall'imputazione di sfruttamento. La maestra è stata condannata a un anno e otto mesi di reclusione e le sue amiche a un anno e quattro mesi ciascuna.

Giordano Bruno Fiore, invece, è stato riconosciuto colpevole di calunnia e diffamazione e condannato a due anni e sette mesi.

L'AVVENTUROSA GITA D'ISTRUZIONE IN SPAGNA

Rientrati in patria gli studenti del «Mameli»

«Tutti gli inconvenienti sono accaduti per mancanza di contatti con l'agenzia iberica», ha detto il preside

Roma, 23

Poco dopo le 9.30 di stamane, sono rientrati in Italia, attraverso il valico di Ponte San Ludovico a Ventimiglia, 1.314 studenti ed ex studenti dell'Istituto «Goffredo Mameli» di Roma, partiti dieci giorni fa per una gita in Spagna.

Gli studenti erano stati praticamente abbandonati dall'organizzazione e, rimasti senza denaro, si erano dovuti rivolgere al Consolato d'Italia di Barcellona.

Dopo un viaggio in pullman, durato tutto il giorno di ieri e tutta la notte, i giovani sono giunti stamane a Ventimiglia, dove si sono rifocillati abbondantemente presso i bar della cittadina, creando una confusione notevole. Nel frattempo, erano giunti al confine alcuni genitori, che hanno preso in consegna i figli e con altri ragazzi hanno preso la volta della Capitale col treno in partenza alle 11.34 e in arrivo a Roma alle 22.25. Gli altri, invece, hanno preso un pullman per raggiungere, attraverso la Via Aurelia, la Capitale. Durante il tragitto i pullman sono stati sorretti da pattuglie della Polizia stradale per agevolare loro il transito.

La gita in Spagna era stata organizzata dal Centro universitario «Giuseppe Toniolo», la direttrice del Centro, signora Carmela Gioni, da qualche tempo costretta a letto per una malattia, aveva incaricato della organizzazione un suo dipendente, Mannu Vernassa. Questi aveva avuto la somma di sette milioni e 138 mila lire per le spese di viaggio e di sette milioni e 500 mila lire per il soggiorno in Spagna, che era stato organizzato in collaborazione con l'agenzia spagnola «Pro Spagna».

Senonché il Vernassa, inspiegabilmente, ha abbandonato, secondo notizie raccolte dalla polizia, la comitiva e non si è messo più in contatto telefonico con la direttrice del Centro universitario.

«Tutti gli inconvenienti che hanno movimentato la gita dei miei alunni e delle persone che li hanno accompagnati — ha dichiarato oggi il preside del liceo «Mameli», prof. Venerando Torrisi, — sono accaduti per una inspiegabile mancanza di contatti tra l'agenzia che ha organizzato la gita e la sua corrispondente in Spagna. Quando

la comitiva, formata da circa 30 persone, delle quali 150 alunni del mio istituto, è giunta negli alberghi dove doveva alloggiare, è stato accertato che le camere erano state regolarmente prenotate. Tuttavia, coloro che avevano prenotato non avevano versato nessuna somma di denaro per pagare le spese di permanenza».

Alle 22.30, col treno diretti verso la Capitale, circa 50 studenti della comitiva sono giunti alla Stazione Termini.

LA CONCLUSIONE DI LUNGHE INDAGINI IN CALABRIA

Arrestato l'uomo che tentò di uccidere un agente a Genova

Una feroce vendetta meditata da quasi nove anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 23

Agenti di polizia di Genova hanno catturato a Taurianova (Reggio Calabria) un pregiudicato, che il 5 aprile cercò di uccidere a colpi d'ascia a Genova un agente di polizia messinese, che l'aveva arrestato nove anni fa.

Il pregiudicato e mancato omicida si chiama Giulio Minasi, ha 32 anni; al momento dell'arresto, si nascondeva in un cascinale della campagna calabrese.

Il 18 dicembre del 1956, verso le ore 23, l'agente Francesco La Fauci, che da pochi mesi aveva preso servizio presso il compartimento della Polizia ferroviaria di Genova Principale, arrestava dopo violenta colluttazione, il pregiudicato Giulio Minasi, che fu poi condannato a nove mesi di reclusione e a 30 mila lire di multa.

«E' la farò pagare», aveva gridato il Minasi all'agente La Fauci durante il processo. Ha mantenuto la promessa nove anni dopo, la sera del 5 aprile scorso, Francesco La Fauci rientrava a casa, sulle aliure della città, dove lo attendevano la moglie e i suoi due bambini: un maschietto e una femminuccia.

Il poliziotto cadde a terra, perdendo abbondantemente sangue dalla ferita. Il Minasi, già silo la pistola d'ordinanza (la grossa «Beretta» calibro nove) dalla fondina e gliela puntò contro. Il La Fauci, crollò, definitivamente svenuto. Evidentemente il Minasi aveva cercato di sparargli, ma probabilmente la pistola si era inceppata; op-

pure egli, nell'orgasmo del momento, non era stato capace di disinnescare la sicura.

Poco dopo, una coppia di fidanzati, transitando sul posto, diede l'allarme e Francesco La Fauci fu soccorso e trasportato all'ospedale: appena in tempo, perché se i soccorsi fossero tardati l'agente sarebbe morto per dissanguamento. Le sue condizioni parvero disperate ma lentamente La Fauci si riprese e adesso è fuori pericolo.

Le indagini furono lunghe e difficili, ma gli stessi precedenti del Minasi hanno permesso di formulare gravi sospetti sul suo conto. Si trattava di un individuo maniaco e violento; nel '33 fu giudicato per furto. Durante il servizio militare, prestato in Marina a Taranto, fu processato per ribellione e lesioni contro un superiore. Era inoltre perseguitato per porto abusivo di armi.

La prova definitiva della sua colpevolezza l'anno fornita le impronte digitali, rilevate sulla sua mano, che dopo il tentativo omicidio, il Minasi abbandonò sul posto. Ora il calabrese sarà trasferito a Genova, dove lo attende una denuncia per tentato omicidio e il relativo processo.

Bruno Cressotti



CEAT

sicurezza su tutte le strade

Oggi la strada chiede di più: traffico sempre più affollato, mezzi sempre più veloci richiedono pneumatici ancora più sicuri. I pneumatici CEAT — collaudati in laboratorio, su pista, su strada, sulle autostrade — sono costruiti per le massime prestazioni e per il massimo di sicurezza.

La produzione CEAT 1965 presenta, nei due tipi di pneumatici DRIVE e DR 163, tutti i perfezionamenti tecnici ed in particolare carcassa radiale e spalle arrotondate, che garantiscono in altissimo grado durata, stabilità, tenuta e comfort: il massimo di sicurezza col massimo risparmio.

I pneumatici CEAT vi rendono sicuri su tutte le strade: più distesi nella guida, sicuri anche alle alte velocità, su ogni terreno e in ogni condizione di traffico.



per la pubblicità dei vostri prodotti in ogni parte del mondo

Tutta la stampa quotidiana e periodica dei 5 continenti

SERVIZIO ESTERO

Società per la Pubblicità in Italia

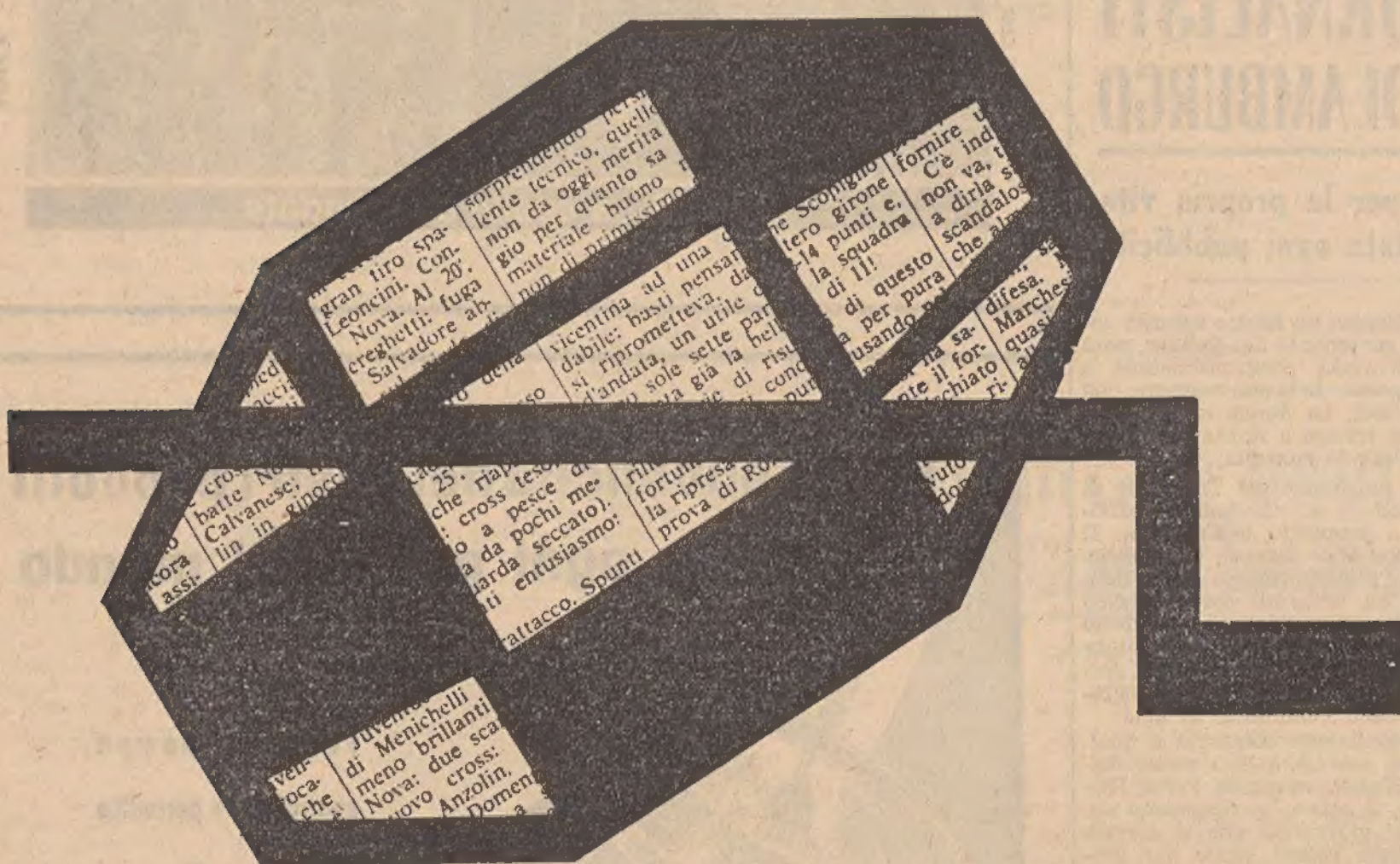
Informazioni e preventivi a richiesta U.P.I. - Trieste - Via S. Pellico 4 - Tel. 55355

GINGER SODA RECOARO LA BIBITA DELLA GIOVINEZZA

Gradita in tutte le ore e in qualsiasi stagione. Frizzante, analcolica, colma di dolci aromi e fresche fragranze. Preferita dai giovani e dagli sportivi.



Partecipate oggi stesso al...



...GRANDE CONCORSO DEL LETTORE

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

Partecipate anche voi al grande concorso che il nostro giornale, con altri importanti quotidiani italiani, ha indetto, ponendo in palio un'auto Fiat ogni giorno. Le norme del concorso sono quanto mai semplici.

- Inviare oggi stesso al «Concorso del Lettore» presso il nostro giornale il tagliando di partecipazione. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data.
- A Roma presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla Legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio Concorso del Lettore sorteggerà il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- I nomi dei vincitori saranno pubblicati su tutti i giornali.

1800-2300

Spedite subito il tagliando pubblicato in alto, nella seconda pagina del nostro giornale.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere e circolari reclamistiche con carnicina alle cassette saranno destinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

CAMERIERA piani albergo lunga esperienza cerca occupazione anche stagionale. Cassetta 43601 A, UPI.

DONNA media età brava onesta offresi dalle 8 alle 16. Telefono 46654. 24216 A

PRESTASERVIZI media età offresi anche rammento e stiro escluso cucinare; offerte Cassetta 43658 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

DOMESTICA tuttora capace ottimo trattamento stabile oppure 8-21 cercasi. Torricellina 10, tel. 28868. 24100 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi dalle 8 alle 17 ottimo trattamento. Telefono 44568. 64119 B

SIGNORINA stabile referenziala cercasi 2 bambini 10-6 anni. Tel. 95297. 24164 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Telefono 93616. 64047 C

A.A.A.A.A. PITTORE pronto a offresi. Tel. 43595. 63233 C

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Telef. 83618. 24061 C

A.A.A.A.A. PITTORE offresi pronto a offresi. Tel. 43296. 63233 C

A.A.A. PITTORE offresi pronto a offresi. Telefono 723823. 24122 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispien 2, portineria. 43988 C

A. TAPPEZZIERE materassalo offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 23836 C

A. TAPPEZZIERE materassalo offresi. Tarabochia 5 portineria telef. 95476 dopo le 19. 43659 C

A. TAPPEZZIERE materassalo offresi. Via Scalinata 1, telefono 731236. 23836 C

AUTISTA militante volontario con patente C offresi. Telefono 52575. 24061 C

AUTISTA con patente C offresi anche viaggi lunghi. Cassetta 43606 C, UPI.

AUTISTA 30enne, patente D-E esercizio pubblico offresi con segna città, pratica consegna di bordo. Cassetta 64131 C, UPI.

BUFFETTISTA, o cameriere offresi anche periodo stagionale, miti pretese. Cassetta 43147 C, UPI.

CAMERIERE pensionato, prestante, svelto, esperienza, lingue occuperebbe singole giornate, aiuto ore punta, retribuzione concordarsi. Tel. 63595. 24042 C

CAMERIERE offresi anche periodo. Scrivere Cassetta 22000 C, UPI.

COMMESSA pratica calzature offresi solo pomeriggio. Cassetta 63993 C, UPI.

CONTABILE pratico contabilità, ricalco, paghe, previdenze, conoscenza tedesco offresi anche fuori sede. Cassetta 43673 C, UPI.

CUOCO pensionato offresi custode villa famiglia. Tel. 34675. 43663 C

CUOCO giovane offresi. Telefono 733417 dalle 12 alle 15. 24187 C

CUOCO offresi per mense pensioni ristoranti. Cassetta 43651 C, UPI.

CUOCHI (2) giovani offronsi per lavoro stagionale. Telefono 70311. 24191 C

ESPERTO parrucchiere per signora offresi per posto fisso oppure per stagione balneare. Telefono 31937. 43946 C

EX carabinieri patente C macchinista, dattilografo sposato con prole, 24enne referenziato occuperebbe posto fiducioso grande responsabilità. Scrivere Bellanca, via Carducci 57, Gorizia. 43678 C

FUOCHISTA installatore idraulico manutenzione impianti sanitari e lavori vari per grande albergo offresi. Disposto trasferirsi fuori Trieste. Matijassi, Zanella 46, Trieste. 43571 C

GEOMETRA pratico lavori edili stradali miti pretese offresi. Cassetta 23997 C, UPI.

GEOMETRA pratico cantiere, contabilità disegni, offresi. Telefonare 810065. 11449 C

GEOMETRA pratico cantiere contabilità lavoro e disegno tecnico offresi. Cassetta 24095 C, UPI.

GIARDINIERE diplomato anni 38, coniugato, offresi subito, villa o azienda agricola, possibilmente fuori Trieste, Lago di Tignes, Liguria. Cassetta n. 24028 C, UPI.

GIOVANE con Ape propria offresi ore. Telef. 61256. 52291 C

IDRAULICO fabbro capace offresi. Tel. 46215. 24094 C

MAITRE d'hotel per stagione balneare offresi. Cassetta 64001 C, UPI.

MURATORE pittore capace tutti lavori offresi. Ambrosi, Madonna 28 tel. 94616. 24629 C

MURATORE capace offresi qualsiasi lavoro. Tel. 40692. 43803 C

ODONTOTECNICO 24enne offresi ambulatorio o laboratorio. Cassetta 24012 C, UPI.

PENSIONATO 54enne cerca posto fiducia portiere custode. Cassetta 43737 C, UPI.

PITTORE istriano cerca lavoro altuario. Scrivere Romano Gobbo, S. Dorligo, Trieste, 43752 C

RAGIONIERA 19enne, stenodattilografa, buone nozioni di tedesco, inglese, offresi. Tel. 44768. 24037 C

SEGRETARIA albergo conoscenza lingue, pratica lavori ufficio, offresi subito. Cassetta 43607 C, UPI.

SIGNORINA referenziala pratica offresi assistenza bambini ore serali. Tel. 31771. 43706 C

SIGNORINA 30enne bella presenza lunga esperienza trattare pubblico più vario, volendo migliorare, offresi lavoro cassiera, commessa o altro impiego anche ufficio disposto orario spezzato o continuato. Cassetta n. 24064 C, UPI.

SIGNORINA bella presenza offresi cassiera ambulatorio medico. Cassetta 24025 C, UPI.

SPEDIZIONIERE lunga pratica esperto dogana ferrovia imbarchi sbarchi conoscenza lingua tedesca offresi. Cassetta 24218 C, UPI.

19ENNE diplomato direttore albergo, scopo miglioramento esaminerebbe proposte come aiuto segretario, cassiere, mambourantier lingue: francese tedesco, Afiani, «Palace», Lugano. 5649 C

30ENNE dinamica, intelligente presenza, facile parola, patente auto, offresi per lavoro redditizio anche non continuativo. Cassetta 24015 C, UPI.

48ENNE serio offresi quale riscuotitore, altre mansioni massima fiducia anche mezza giornata. Telef. 95877. 650122 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. PITTORE stanze cucine coloriture olio lavabili esegue prontamente prezzi modici preventivi gratuiti. Telefono 730291. 24107 CC

A.A.A. MURATORE plattrellista esegue restauri rivestimenti. Telefono 93616. 64047 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI n. 1, transistori, fonovaligie, Radio Stefani, Corridori 2, telefono 90944. 51481 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiature verniciature preventivi gratuiti. Abatangelo e Caspari, tel. 90497. 24118 CC

A. RIPARAZIONI televisori radiotransistori gradischi antenne, Udine 19, telefono 64841. 24048 CC

ANTILOPE, renna camoscio, puliscorsi. Pultura Cattaruzza, Paduina 2, tel. 96829. 64022 CC

FALEGNAMERIA assume lavoro anche riparazioni persiane avvolgibili verniciature. Telefono 94725. 43728 CC

INSTALLAZIONI, bagni, cucine, scaldabagni, sanitari, rubinetterie. Riparazioni immediate. Telefono 723739. 63852 CC

PARCHETTI riparazioni raschiature, verniciatura sintetica. Puntualità, garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 8, Telefono 50885. 63854 CC

RADIODIETTESORI, antenne, riparazioni, facilitazioni pagamento. Tecnovision, Pascoli 45. Tel. 722259. 63694 CC

SGOMBERO e pulisco cantine, soffitte, magazzini, asportando materiale inutilizzabile. Telefono 732231. 43798 CC

TAPPETI, puliture lavature riparazioni, restauri, preventivi a richiesta, telefonando 95341. 63852 CC

TELEVISIONE radio riparazioni impianti antenne. Start, Mazzini 46, tel. 734279. 23780 CC

TELEVISORI, radio ecc. Riparazioni accurate, preventivi domicilio. Impianti 2.0 programmi su qualsiasi televisore L. 12.000. Radio Stella, via Foscolo 5. 93452. 24220 CC

TENDE, lavatura, stratura con stacco riattacco telefonando 95341. 63852 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. CASSIERA, apprendista, aiuto-commessa pratica panificio per nuova filiale, cercansi. Presentarsi dopo le ore 17 in via Carducci 32. 24153 D

A. CAMERIERE pratico cerca lavoro bisettimanale. Dancin «Paradiso», tel. 813259. 64111 D

A FAMIGLIA agricoltori massimo 50enni con 1 o 2 figli o figlie in età di lavoro offresi sistemazione stabile e alloggio. Cassetta 43740 D, UPI.

AUTISTA cameriere senza altri impegni per servizio stabile certa pensione, Roma 13. 43841 D

AUTO banconiera/e per bar cercasi. Tel. 94247. 64122 D

APPRENDISTA 15-16enne della presenza cerca Calzature ABCD Ponte della Fabra 2. 43856 D

APPRENDISTA banconiera o banconiere, buona retribuzione, orario diurno, domenicale festivo, cercasi. Telefono 55098. 64122 D

APPRENDISTA per salumeria e consegne a domicilio cercasi. Via Cavana 15. 64138 D

ASSUMIAMO ovunque ambasciatori dispongano ore libere facile ricalco. Inquadramento sindacale. Scrivere Novarte, via Monte Sanniciale 12, Sesto Milano. 5617 D

(Continua in 10.a pagina)

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

ALGANI - piazza della Scala

BARCA - piazza Barzani

BAUCE - via Manzoni 21

BIANCHI BERETTA - Foro Bonaparte ang. Sacchi

CASIROLI - corso Vittorio Emanuele I

CICERI - piazza Emilia

GARLATI - via Monte Napoleone, 21

LEONARDI - p.zza Duomo. Portici Settecentuali

MAZZO - piazza S. Maria Feltrina

PUGLISI - p.le Cadorna

SCARAMAGLI - via Monte Napoleone ang. Matteotti

SOLBIATI - piazza Duomo ang. Mazzini

STEFFENINI - piazza Duomo Portici Settecentuali

STROLI - via Armadori

TOSI - passaggio S. Margherita

VOLPARI I - piazza S. Babila ang. Monforte

FIAT

COMODITA'

L'importanza di viaggiare comodi è bene apprezzata da chi viaggia sulla Fiat 1500 L. Sedili ampi come poltrone, un'aria di casa, un'aria accogliente per sei persone; grande bagagliaio.

Fiat 1500 L



Prezzo L. 1.360.000

FILIALE FIAT DI TRIESTE

Direzione - Uffici Vendita e Consegna - Assistenza
via di Campo Marzio 12 - telefoni 31985/6/7/8/9
Sala esposizione: largo Riborgo 2 - telefono 31050

COMMISSIONARIE DI CITTÀ

Ditta Antonio Grandi - via Carducci 18
tel. 95051/54 - sede ass.: via Miramare 93
telefono 37723 - sala esposizione: piazza Oberdan 8 - telefono 35430

S.r.l. Zanetti - Capo di Piazza 2 - t. 36262
sede ass.: v. Fabio Severo 30 - t. 36154 - 68120

COMMISSIONARIE DI ZONA

CERVIGNANO - Ditta Rag. Dino Breggion - via Venezia - telefoni 2130 - 2322

Latissana - via Sottopovo - telefono 5370

CODROPO - S. Andrea Bagnoli & C. - via G. B. Candotti 32 - telef. 91393
sede assist.: via Pordenone - telef. 91430

GORIZIA - S. N. Comolli & C. - via Rossini 9 - telefono 2136

Monfalcone: via D. d'Aosta 55 - tel. 73400

Cormons: via Friuli 42 - telefono 6153

PORDENONE - S. n. c. I.C.A.P. di Ing. Zaia & Brino - via XXX Aprile 8 - tel. 4258

sala espos.: piazza XX Settembre 1 - t. 22701

TOLMEZZO - C.A.T. di Rag. L. Sartirana via Paluzza 3 - telefono 2151

UDINE - Soc. L. Tamburini & C. - piazzale XXVI Luglio 14 - telefoni 2295 - 58170 - sede ass.: via Duodo 60 - telefono 2475

UDINE - S. n. c. G. Bolgeri & A. L. Ciocchiatelli - viale Tricesimo 2 - telefono 3876

sede ass.: viale Tricesimo 2 - telefono 3845

comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio

Stabilimenti in Abbiategrasso (Milano)

Sital produce:

- Frigoriferi
- Lavatrici superautomatiche
- Cucine elettriche, a gas e miste
- Mobili componibili per cucina
- Pentole porcellanate "Egizia"
- Gelatiere elettriche brevettate
- Condizionatori d'aria
- Scaldabagni
- Elettrodomestici

FILIALE DI PADOVA - VIA SORIO, 51/53 - TELEFONO 51263

FIERA DI MILANO - Pad. n. 28 Stands 28445/46/47 - 28491/92/93

Pad. n. 34 Stands 34611/612

CRONACHE SPORTIVE

AL PALAZZO DELLO SPORT DI ROMA IN UN TRIPUDIO INCONTENIBILE DI FOLLA

BURRINI BATTE KINGPETCHAI PUNTI: È SUO IL TITOLO MONDIALE DEL « MOSCA »

Tredici riprese al sardo, due pari - Anche il giudice thailandese ha dato la vittoria all'italiano
Pone ammette: «Burruni ha vinto, è un degno campione» - Gli chiede la rivincita prima possibile

Roma, 23. L'italiano Salvatore Burrini ha conquistato il titolo mondiale del pesi mosca battendo il thailandese Kingpetch, detentore, ai punti in 15 riprese. Quando l'italiano ha dato l'annuncio ufficiale della vittoria di Burrini, gli spettatori sono esplosi in una ondata di applausi. Burrini ha ringraziato, poi ha raggiunto l'angolo opposto al campione sconfitto e lo ha abbracciato. Kingpetch ha ringraziato tristemente in lacrime.

Si è trattato di un vero trionfo del modesto pugile sardo, giunto all'apice della notorietà mondiale all'età matura di 32 anni. Burrini ha dominato lo incontro dal principio alla fine, ha superato l'avversario in tutti e 4 i tempi, ha messo decine di volte in difficoltà il thailandese e mai a sua volta ha dovuto superare momenti scabrosi.

Di quindici riprese nessuna è stata vinta dal campione, mentre non più di due possono essere considerate pari. Il verdetto è stato del resto preso alla unanimità e lo stesso giudice thailandese non ha potuto far meglio che segnare quattro punti a favore dell'italiano. In conclusione un vero trionfo. Il piccolo pugile di Alghero ha dimostrato, oltre al temperamento di combattente che tutti gli conoscono, una perfetta preparazione che gli ha permesso di terminare 15 riprese condotte essenzialmente all'attacco, quasi per niente affaticato, quasi per niente affaticato, quasi per niente affaticato.

Una volta di più, ha messo in evidenza che gli ha consentito di anticipare i vari tentativi dell'avversario e di piazzare a sua volta con facilità se-



(Telefoto Ansa al Piccolo) Uno dei rari corpi a corpo dell'incontro: Manca è a sinistra

rie o colpi isolati. Burrini ha inoltre saputo imporre al combattimento, grazie alla sua maggiore mobilità, la distanza più confacente alle sue possibilità, la distanza ravvicinata, togliendo così al thailandese la possibilità di sfruttare il suo maggior allungo.

Da parte sua, Kingpetch, pur dotato, ha dimostrato troppe lacune per poter essere considerato un campione completo. E' un pugile lento per la categoria del mosca, è frammentario nelle azioni ed ha una difesa del tutto inefficace. In compenso ha stupito la sua resistenza ai colpi ed il suo orgoglio. Si può in definitiva affermare che avversari meno quotati sul piano internazionale in questi ultimi anni hanno saputo maggiormente impegnare il pugile italiano. L'incontro anche se si è svolto su un dinario ben delineato sin dalle prime riprese è stato di buon livello dal punto di vista tecnico ed ineccepibile per la correttezza dei due protagonisti. In quindici riprese infatti mai l'arbitro ha dovuto intervenire per separare o richiamare i due pugili.

Ora Burrini si concederà un buon periodo di riposo. Poi tenterà di difendere la corona conquistata questa sera con il modesto premio di poco più di un milione contro uno dei tanti pretendenti al titolo sia esso il britannico McGowan o l'argentino Accavallo.

Nello spogliatoio di Kingpetch c'è unaria di sconforto e di tristezza. L'ex campione del mondo appare abbattuto, con il viso tumefatto e con un piccolo taglio alla base del naso. I suoi secondi, un amico e suo fratello Hiran, che è anche il suo procuratore, sono piuttosto laconici nel rispondere alle domande. Ad ogni modo Kingpetch dichiara che il verdetto è stato «giusto» ed aggiunge: «Burruni è un grande pugile, ha meritato la vittoria e la corona mondiale. Egli ha sempre attaccato e debbo dire che sono stato sorpreso dalla sua irruenza».

Il pugile thailandese così prosegue: «Burruni è stato durante tutto l'arco delle quindici riprese sempre molto attivo. E' stato un incontro leale sotto ogni punto di vista ed anche il gran pubblico romano, che si è mosso all'inizio del combattimento, si è comportato molto sportivamente». Kingpetch conclude così le sue dichiarazioni: «So che Burruni è un grande pugile, spero pertanto che egli voglia concedere la rivincita. Io sono pronto a combattere ovunque, anche a Roma. Burruni è un degno detentore del titolo mondiale».

Il pugile thailandese resterà a Roma ancora alcuni giorni, durante i quali spera di poter raggiungere un accordo con il nuovo campione del mondo per l'incontro di rivincita. Una tranquilla euforia accoglie nello spogliatoio riservato alla colonia Branchini Burrini al suo rientro subito dopo l'incontro. Il pugile appare freschissimo ed in buone condizioni fisiche, a parte un leggero arrossamento degli zigomi e un piccolo taglio sul labbro inferiore. Burrini è stato su una pancia di legno il neo campione si riposa succhiando pezzi di ghiaccio, l'allenatore Mulas e il procuratore Branchini ricevono abbracci e le mani non finiscono dai saluti che si riversano nello spogliatoio.

Finalmente è possibile avere anche le impressioni del nuovo campione del mondo del pesi mosca. «Mi sono accorto che Burruni è un grande pugile, ha meritato la vittoria e la corona mondiale. Egli ha sempre attaccato e debbo dire che sono stato sorpreso dalla sua irruenza».

A Burrini è stato chiesto quale sarà la sua attività futura. Ha risposto che intende rimettersi pienamente ai consigli e alle decisioni del suo procuratore. Quanto a tutte le difficoltà frapposte da Kingpetch prima dell'incontro, alle sue strane pretese, all'atteggiamento sul ring anche pochi minuti prima dell'incontro, con il suo ricusare addirittura i guanti nuovi, Burrini sembra quasi voler giustificare il thailandese e dice: «Lui era il campione ed io soltanto lo sfidante; lei è stato un uomo qualunque. Lui pote-

va fare tutto quello che voleva. Poi, però, quando si va sul ring, alla fine bisogna saper fare anche a pugna».

Il palazzo dello Sport era gremito in tutti i settori. Lo sfarzoso organizzativo della Itos verrà così con tutta probabilità premiato con un bilancio finanziario forse meno pessimistico di quanto potesse sembrare in un primo tempo, considerando che solamente ai pugili asiatici è stata corrisposta una borsa di circa 30 milioni di lire contro 1.200.000 andati all'atleta italiano. A bordo ring hanno preso parte numerose personalità del mondo dello spettacolo e dello sport. Tra gli altri era presente l'organizzatore inglese Jack Solomon il quale cercherà di concludere il campionato mondiale del mosca fra il vincitore di questa sera e il giovane scozzese McGowan, già valido avversario di Burrini.

Gli altri risultati della riunione: Pesi massimi: Bepi Ros (Ponte della Priula) kg. 93,300

batté ai punti in sei riprese Giancarlo Bacchini (Padova) kg. 104,500; Pesi gallo: Walter McGowan (Scozia) kg. 52,800 b.

ai punti in dieci riprese Benny Lee (Ghana) kg. 54; Bruno Arcari (Genova) kg. 62,500 batté per squalifica alla terza ripresa Nedo Stampi (Firenze) chilogrammi 62,500; Pesi welter: Curtis Cokes (Texas) kg. 67,400 batté ai punti in dieci riprese Fortunato Manca (Monserrato) kg. 67,300; Super leggeri: Romano Bianchi (Roma) kg. 63,800 batté Franco Caruso (Roma) kg. 63,500 ai punti in otto riprese.

Brundage a Roma

Roma, 23. Il presidente del Comitato olimpico internazionale, Avery Brundage, invitato dal sindaco di Roma, è giunto in città per partecipare alla cerimonia della premiazione degli atleti italiani prevista per lunedì prossimo a

Roma, ha risposto favorevolmente assicurando la sua presenza.

Il presidente del C.I.O., che è la più alta autorità dello sport mondiale, arriverà a Roma domani alle ore 13.15.

I pallavolisti triestini contro i campioni

Nella palestra di Campi Elisi la formazione dei Vigili del Fuoco disputerà questa sera alle 21.15 il suo penultimo incontro casalingo. Avversario dei triestini sarà il Ruini, squadra campione d'Italia.

L'arbitro Revers e i guardalinee Galderisi e Siboni sono stati designati a dirigere l'anticipo di oggi. Insieme al match, valevole per la dodicesima giornata di ritorno del campionato che verrà giocato allo stadio comunale di Torino con inizio alle ore 18.30.



Salvatore Burrini di Alghero, peso kg. 50.000, è il nuovo campione mondiale del pesi mosca

LE PROBABILI FORMAZIONI DELLE DICOTTO SQUADRE DELLA SERIE «A»

Tanto il Milan che l'Inter incompleti nelle partite che impegnano il primato

Manca Rivera ai rossoneri e Domenghini ai nerazzurri - Viani fa esordire la giovane ala Bonfanti
Rientra Peirò al centro - La Juventus senza Savori e forse senza Castano - Molte falle nella Roma

Roma, 23

Dalle sedi della Serie A si apprendono le seguenti notizie sulle probabili formazioni delle 18 squadre impegnate nelle partite di domenica.

Atalanta - Genoa

Linea d'attacco rivoluzionaria nell'Atalanta per l'incontro casalingo con la Genoa: esordirà il giovane Carli a mezzala destra, e rientreranno Battaglia e Petroni. La difesa, invece, dovrà restare immutata, con un unico dubbio per il terzino Nodari, che nell'allenamento di mercoledì scorso si è contusa una caviglia; se non potrà giocare, sarebbe sostituito da Anguillieri. La squadra scenderà in campo in questa formazione: Pizzaballa; Pesenti, Nodari (Anguillieri); Bolchi, Gardoni, Colombo; Battaglia, Carli, Petroni, Mereghetti, Nova.

Ancora alcune incognite nella formazione della Genoa. Zigo, infatti, non è del tutto riasorbito, come anche se non confermato, la più probabile formazione della Genoa è la seguente: Da Pozzo, Bruno, Vanara, Colombo, Bassi, Rivera, Biondi, Ravani, Cappellini, Zigo, Gardoni.

Milan - Juventus

Con un solo punto di vantaggio sull'Inter, Viani e Liedholm hanno il non facile compito di ospitare la Juventus e affrontare un match molto probabilmente privo di Rivera, a causa della ricottizzazione dello stramento muscolare alla gamba sinistra. Viani e Liedholm potranno contare invece sul rientro di Trapetoni che conferisce maggiore solidità alla linea mediana e alla squadra nel suo insieme. Fiduciosi nella solidità dell'estremo terzetto difensivo, i due tecnici rossoneri si sono preoccupati particolarmente del centro-campo con un ruolo di particolare importanza affidato a Benitez, pronto a proiettarsi in avanti all'attacco, vi sarà un probabile scontro: quello dei giovani Bonfanti e Viani.

Si tratta di un giocatore già collaudato in diverse partite amichevoli e che Viani ritiene già all'altezza delle migliori ali sinistre italiane. Bonfanti è dotato di un violento e preciso tiro di sinistro.

La probabile formazione: Bazzoli, Noletti, Pelagalli, Benitez, Maldini, Trapetoni, Mo-

ra, Lodetti, Altafini, Amarildo, Bonfanti.

La Juventus ha dovuto definitivamente rinunciare a Savori (per la ricottizzazione di uno stramento). Per la traversa a S. Siro, una delle partite che potrebbero influire in modo decisivo sull'assegnazione dello scudetto. Per la sostituzione di Savori (che nelle ultime tre partite aveva segnato quattro gol) la scelta di Herberto Herrera cadrà probabilmente su Combi, il quale si è rimesso agli ordini dell'allenatore, dopo l'episodio di indisciplinatezza di mercoledì, punto con una ramanzina ed una multa. Anche per Castano sussistono incertezze: Salvatore è pronto comunque a sostituirlo, rientrando in campionato proprio contro la squadra di Viani. Incoerenza pugliese: il ruolo di ala sinistra dove, squallido Colausic, la scelta sarà fatta tra Campana o Fontana. La formazione probabile: Luisi, Volpato, Severini, Tiberi, Carantini, Stenti, Vastola, Merino, Viniolo, Dell'Angelo, Campana (Fontana).

La probabile formazione: Anzolin; Gori, Sarti; Bericelli, Neri, Salvatore (Castano), Leoncini, Stacchini, Del Sol, Combi, Da Costa, Menichelli.

Florentina - L. R. Vicenza

Chiapella dovrà rendersi conto delle condizioni generali della squadra. Castelletti, come riferiscono le cronache snericane, si è informato nell'ultimo incontro e difficilmente potrà essere recuperato. Probabile formazione: Albertosi; Robotti, Piovano; Guarnacci, Gionfanti, Benaglia; Hamrin, Maschio, Orlando, Bertini, Morone.

Il riposo per il confronto internazionale ha consentito al L. Vicenza di recuperare qualche elemento che altrimenti sarebbe dovuto lasciare fuori squadra perché evidentemente affaticato. Fra questi, le due mezzali di Menti e Dell'Angelo, che saranno quindi in campo. L'unico incoerenza pugliese: il ruolo di ala sinistra dove, squallido Colausic, la scelta sarà fatta tra Campana o Fontana. La formazione probabile: Luisi, Volpato, Severini, Tiberi, Carantini, Stenti, Vastola, Merino, Viniolo, Dell'Angelo, Campana (Fontana).

Foggia Inc. - Bologna

«Giocherà la stessa formazione che ha sfiorato il risultato clamoroso a San Siro contro il Milan — ha detto Pugliese — ma col Bologna giocheremo decisi a tutto per rifare della sconfitta dell'andata, la più clamorosa subita dal Foggia quest'anno, l'unico con quattro gol al passivo». Questa la fotografia del problema di andare a ricercare a Marassi quel punto che in classifica separa l'Inter dal capofila Milan, è venuto a trovarsi di fronte a qualche difficoltà. Prima fra esse l'assenza di Domenghini che assuefatto al ruolo di centrattacco, non potrà scendere in campo contro la Sampdoria a causa della sua scorsa settimana. Non sono pochi coloro che avrebbero visto nell'assenza di Domenghini l'occasione favorevole per schierare centravanti Facchetti. Invece Herrera, dopo molti esperimenti nel corso della settimana, ha deciso di rivoluzionare l'attacco nerazzurro per sopprimere all'assenza di Domenghini. A contravanti verrà schierato Peirò, con la conseguente assenza di Jair, terzo straniero. Al posto del brasiliano scenderà in campo Canella, che nella partita amichevole disputata in settimana a Verona si è fatto preferire al giovane Gori. La formazione: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Peirò, Suarez, Corso.

Mantova - Catania

L'allenatore Marti farà rientrare all'ala destra il sudamericano Paganini, per intenzionato ad inserire in mediana il giovane Bartolomei. La formazione: Zoff; Soesa, Corsini; Zarolomei (Taraballa), Pinis, Canzan; Paganini, Jonsson, Di Giacomo, Tomassini, Cicciolo.

Ventennale del S. Giacomo

L'olimpionico Pamich sarà in gara a Trieste

Il Gruppo sportivo San Giacomo costituito il 24 aprile 1945 compie quest'anno i suoi quattro lustri di intensa attività sportiva.

I dirigenti del San Giacomo, con a capo il popolare presidente Rodolfo Grassi, presidente della fondazione per festeggiare il ventennale hanno chiesto e ottenuto dalla Federazione italiana atletica leggera l'assegnazione di una gara nazionale di marcia. Alla gara, che è valevole come seconda prova del campionato italiano di Società, ha già assicurato la sua adesione l'olimpionico Abdon Pamich.

Roma - Messina

Contrariamente al solito, Lorenzo ha annunciato con qualche giorno di anticipo la formazione che schiererà. L'ultimo dubbio, riguardante Riccardo, è stato risolto ieri dalla positiva prova fornita dall'ala destra, che sarà in campo contro il Messina. Rientreranno inoltre Marzocchi in portiere al posto dell'infortunato Cuccini, e Tamborini a mediano in sostituzione dello squallido Schnellinger. Assenti Angelillo e Nicolò, sarà con-

mato Nardoni, che si presenterà così per la prima volta al pubblico romano giocando in prima squadra, e Manfredini al centro della prima linea.

La formazione della Roma: Matteucci; Tomasini, Ardizzone; Tamborini, Losi, Carpanesi; Leonardi, Nardoni, Manfredini, De Sisti, Francesconi.

Il probabile schieramento del Messina: Barocchini; Gerardi, Clerici; Benatti, Ghelli, Landri; Bagatti, Brambilla (Schutz), Morelli, Gioia, Morbelli (Brambilla).

Sampdoria - Inter

Per la partita di domenica prossima l'Inter, l'allenatore della Sampdoria Baldini ha confermato la formazione annunciata nei giorni scorsi e cioè: Sattolo; Vincenzi, Delfino, Dordoni, Masiero, Morini, Frustalupi, Lojano, Sormani, Da Silva, Bagnoli.

In vista dell'incontro più difficile del finale del campionato Baldini non ha alcuna preoccupazione: «Giocheremo come contro una qualsiasi altra squadra — dice infatti — se perderemo ci consoleremo pensando di essere stati battuti da una delle squadre più forti del mondo. In caso di risultato positivo, invece, avremo fatto più del necessario. In classifica siamo tranquilli e ciò permetterà senz'altro a tutte due le squadre di giocare una bella partita».

Helvio Herrera, assistito dal problema di andare a ricercare a Marassi quel punto che in classifica separa l'Inter dal capofila Milan, è venuto a trovarsi di fronte a qualche difficoltà. Prima fra esse l'assenza di Domenghini che assuefatto al ruolo di centrattacco, non potrà scendere in campo contro la Sampdoria a causa della sua scorsa settimana. Non sono pochi coloro che avrebbero visto nell'assenza di Domenghini l'occasione favorevole per schierare centravanti Facchetti. Invece Herrera, dopo molti esperimenti nel corso della settimana, ha deciso di rivoluzionare l'attacco nerazzurro per sopprimere all'assenza di Domenghini. A contravanti verrà schierato Peirò, con la conseguente assenza di Jair, terzo straniero. Al posto del brasiliano scenderà in campo Canella, che nella partita amichevole disputata in settimana a Verona si è fatto preferire al giovane Gori. La formazione: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Peirò, Suarez, Corso.

Torino - Lazio

Il Torino affronterà domani — com'è noto, l'incontro è stato anticipato per consentire ai granata di far fronte agli impegni di Coppa — la Lazio con una formazione probabilmente molto rimaneggiata. E' esclusa infatti la presenza di Simoni, infortunato durante il confronto con il Monaco; sono in dubbio per lo stesso motivo Hitchens e Poletti, mentre Rossetti — che ha disputato due partite in 48 ore, a Varsavia con la nazionale e a Torino contro i bavaresi — potrebbe risentire della fatica. Perciò Rocco utilizzerà quasi sicuramente Albright, Crippa e, in caso di rinuncia ad Hitchens, il giovane Carelli che esordirebbe così in serie A. La probabile formazione: Vietri; Fossati, Buzzaacche; Pula, Rosati (Cella), Ferretti; Albright, Ferrini, Meroni (Hitchens), Moschino, Carelli (Meroni).

La Lazio che si trova da ieri

«Torino non ha dubbi di formazione, almeno secondo quanto ha dichiarato il suo allenatore Mammi, che ha annunciato il seguente schieramento: Cel; Zanetti, Vitali; Carosi, Pagnani; Galli; Mar; Governato, Piaceri, Gasperi, Petri.

Varese - Cagliari

«Squadra che vince non si cambia», i biancorossi si schiereranno quindi così: Minnisi; Marcolini, Maroso; Ossola, Beltrami, Solbi; Spella, Cuccini, Trapedini, Andersson, Vetrano, Piaceri, Gasperi, Petri.

Calcio Giovanile U.E.F.A.

L'ITALIA CEDE all'Inghilterra (3-1)

Marl Uls, 23. Nella semifinale del torneo internazionale di calcio giovanile dell'U.E.F.A. l'Italia è stata battuta dall'Inghilterra per 3-1 (3-0). Nell'altra semifinale, disputata a Emmerich, la Germania Orientale ha battuto la Cecoslovacchia per 2-1 (2-0). La finale per il titolo sarà giocata ad Essen, mentre Italia e Cecoslovacchia si disputeranno il terzo e quarto posto a Dusseldorf, sempre nella giornata di domenica.

A Mar Uls, la vittoria degli inglesi non è apparsa mai in dubbio. La prima rete è stata segnata al sesto minuto dal mezzo destro Denis Bond, e due minuti dopo l'Inghilterra raddoppiava il vantaggio con una rete di Peter Osgood, il centrattacco del Chelsea. L'Inghilterra, lanciata in avanti, portava a tre le reti dopo altri tre minuti, con un tiro di Geoffrey Allen, del Newcastle.

Il gol della bandiera per l'Italia è stato realizzato al primo minuto del secondo tempo da Chiarugi, della Fiorentina. Da questo momento in poi, gli inglesi hanno fatto un gioco prevalentemente difensivo, accontentandosi di conservare il risultato.

Enalisco. Le partite odierne: ore 14.30, campo S. Giovanni: Enal Provinciale-Redi; ore 16, campo S. Giovanni: Crane-Orion-C.M.M. «N. Saurav»; ore 18, campo Pontassio: Edite Adelfico-Cassa Risparmio; ore 18.30, campo Guardiola: Magazzini Generali. ASC Aesget; ore 18.30, campo S. Luigi: G. S. Portuale-Lloyd Adriatico.

A Budapest per Ungheria - Italia

In occasione dell'incontro internazionale di calcio Ungheria-Italia, che si svolgerà a Budapest il 27 giugno, la Paterniti Viaggi ha predisposto tre combinazioni di viaggio:

In autotrasporto:

dal 26 al 29 giugno L. 32.000 in aereo; dal 27 al 29 giugno L. 24.000 in aereo.

Tutto compreso, alberghi di 1ª categoria, stanze con bagno.

Prenotazioni: PATERNITI VIAGGI, Corso Cavour 7/1, tel. 12.362.

BASKET CONCENTRAMENTO

L'Hausbrandt perde due incontri

Rimini, 23. La squadra cestistica dell'Hausbrandt Trieste ha inaspettatamente perduto le due prime partite del concentramento che dovrà designare la compagine da promuovere in Serie A. Ecco i risultati delle due giornate. Prima giornata: Bari - Cus Perugia 65-52 (33-23); Teramo-Hausbrandt Trieste 46-35 (23-18). Seconda giornata: Teramo - Cus Perugia 52-50 (17-21); Marghera-Hausbrandt Trieste 66-60 dopo i tempi supplementari (54-34); Bari-Teramo 46-41.

Le cestiste Mivar alle finali nazionali

Esauritasi la fase eliminatoria del campionato di Serie B di pallacanestro con la designazione delle sei finaliste (Mivar Trieste, Lanco Torino, Ultravox Brescia, Simmenthal Messina, Giovinetti Salerno e Fiamma Roma), è scattata la fase finale con i concentramenti di Messina e Ferrara. La scorsa settimana si è già svolto il torneo semifinale di Messina vinto dalla Fiamma Roma: oggi e domani avrà luogo l'analogo torneo a Ferrara al quale partecipano la Mivar, il Lanco e l'Ultravox. Le ragazze della Mivar, alla conclusione del primo campionato da esse disputato in Serie B, si accingono ad affrontare quindi due rivali pericolose ed esperte (si tratta, infatti, di formazioni già lungamente collaudate sui campi delle divisioni nazionali A e B): come al solito esse cercheranno di far valere le loro doti di velocità e di preparazione atletica. La squadra triestina accompagnata dal sig. Ponton, allineerà le seguenti giocatrici: Isler (cap.), Bianchi, Wunderlich, Colvischia, Bisiani, Logar, Marega, Kastner, D'Agostini e Zuppin.

Tiro al piattello. Domani mattina con inizio alle 10, allo stand di Muggia della Società triestina tiro a volo, gara gastronomica riservata a tirolesi e alievi.

PER IL CAMPIONATO MONDIALE DI MOTOCICLISMO

Anche tre piloti sovietici in lizza sul fatidico Nürburgring

Favorito nella massima categoria Mike Hailwood su MV Agusta - Presenti le migliori macchine, i più audaci guidatori

Adenau, 23

I migliori centauro di 23 Paesi sfrecceranno sabato e domenica sulla famosa pista del Nürburgring per il Gran Premio motociclistico di Germania valido per il campionato del mondo. Il circuito dai numerosi saliscendi e dalle difficili curve misura 7,747 chilometri.

Una novità per la gara e per il motociclismo internazionale sarà la presenza di piloti e macchine dell'Unione Sovietica che prenderanno parte alle competizioni delle 350 e 500 cc. I tre campioni sovietici, Endei Kilis, Yuri Ranaev e Nikolai Sevast'yanov, contenderanno ai favoriti delle due categorie, il campione del mondo Mike Hailwood su MV Agusta nelle 500 e il rhodessiano Jim Redman sulla giapponese Honda nelle 350, la palma della vittoria. Le macchine dei russi sono la SKB 500 che è più, tutto simile, a prima vista, alla Jawa cecoslovacca e la Vostok 350, le cui prestazioni sono assolutamente sconosciute agli esperti occidentali.

Favorito nella classe 350 è anche l'altro rhodessiano Beale che, con Redman, competerà anche nelle quattro di litro, dove dovranno fronteggiare l'accanita concorrenza delle Jawa cecoslovacche e della Yamaha del prestigioso Phil Read.

Nella 125, il favorito d'obbligo è l'eroe locale, Ernst Degner che si è solo recentemente ripreso dalle ferite riportate in un paio di incidenti, dal quale è uscito malamente ustionato, scoppiando per poco alla morte. In questa classe si rinnoverà

il duello fra le giapponesi Suzuki e Honda che si prevede la faranno da incontrastata dominatrice anche nella classe minima delle 500 cc.

GINNASTICA FEMMINILE

Le giovani promesse oggi in gara a Trieste

44 DA TUTTA ITALIA Quarantaquattro giovanissime atlete, rappresentative tutte le Società d'Italia, si disputano oggi a Trieste il «Gran premio federale allieve» di ginnastica artistica sulle quattro prove di corpo libero con accompagnamento musicale, trave bassa di equilibrio, parallele asimmetriche e salto-volgito del cavallo. Le isorizioni si sono chiuse con l'attesa adesione della «Petrocchi» di Pistoia, cosicché la partecipazione può essere considerata veramente totalitaria.

La manifestazione è organizzata dalla Società Ginnastica Triestina e si svolgerà nella palestra grande (trave, parallele e cavallo) ed in quella nuova (esercizio a corpo libero), con inizio alle 14.30. Funzioneranno quattro giurie di tre componenti ciascuna; presidente di giuria il cav. Olimpio Bertoni di Milano e direttore delle gare il prof. Luigi Pertoldi. Le prove, cui il pubblico di appassionati potrà assistere gratuitamente, si concluderanno fino a circa alle 20 e forse non sarà necessaria una loro prosecuzione a domani mattina. Domattina alle 9.30, comunque, una folta rappresentanza delle ginnaste di tutta Italia,

con i gagliardetti sociali e la bandiera della Ginnastica Triestina, deporrà una corona d'alloro al Monumento ai Caduti sul Colle di San Gaudioso; al rito interverranno anche, oltre ai dirigenti locali e delle squadre partecipanti, il presidente nazionale della F.I.G.I., prof. Mario Gotta e i membri del Consiglio nazionale. Alle 11.30, nella palestra grande, cerimonia della premiazione, alla quale sono state invitate le maggiori autorità regionali e provinciali e quelle sportive.

Richissima è ambita la dotazione dei premi. Il Presidente della Repubblica ha inviato una grande medaglia d'oro; altre medaglie d'oro sono del Presidente del Senato, on. Merzagora, e del Presidente della Camera dei deputati, on. Bucciarrelli Ducci; la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha donato i premi già annunciati dal comitato provinciale del C.O.N.I., all'unanimità, ha riletto, per il quadriennio olimpico, quale capo per la Società di Trieste, il prof. Livio Brindasi.

DOMANI LA TRIESTINA CONTRO IL CATANZARO

Consenso del medico alla partecipazione di Sadar

Farà lo «stopper» al posto di Pez - Per il resto è stata confermata l'intera formazione

Gli alabardisti hanno completato ieri la preparazione per la gara col Catanzaro. Il direttore tecnico Frossi in serata ha diramato la lista dei convocati, che comprende tredici giocatori e due giocatori scesi in campo quattro il Palermo più Sadar e Cignani. La formazione che andrà in campo domani sarà la seguente: Colovatti; Cattonari, Ferrara; Scari, Dallo, Sadar; Mantovani, Rancati, Orlando, Novelli e Gentili. Da riserve fungeranno Cignani e Pez.

La novità nello schieramento alabardato rispetto domenica scorsa riguarda il rientro di Sadar. Il giocatore, che giovedì pomeriggio aveva giocato tutti e due i tempi dell'allenamento a due porte, è stato visitato ieri dal medico, il quale ha dato il suo benestare. Sadar può giocare e quindi sarà in campo contro l'indici calabrese. Il caposquadra alabardato prenderà il posto di Pez, il quale non è in perfetta efficienza lamentando una leggera contrattura muscolare alla coscia destra. Pez è stato convocato comunque in qualità di riserva al pari di Cignani. Tutto il resto della formazione alabardata è stato riconfermato; mancherà dei titolari soltanto il terzino Frigeri, che deve scontare ancora due giornate di squalifica.

I tredici convocati assisteranno questo pomeriggio all'incontro valevole per la Coppa De Martino. Gli alabardisti saranno opposti al Venezia. Per questo incontro sono stati convocati quattordici giocatori e precettore Scorti, Parovel, Gobet, Pellegrini, Capitano, Varglien, Del Piccolo, Pelin, Piacini, Bernasconi, Isipiro, Canzian, Sch-

pizza e Basiacco. L'incontro avrà inizio alle ore 15.30 e si disputerà sul campo di via Flavio onde non danneggiare il rettangolo di Valmaura che nel corso della settimana è stato sottoposto a un... superlavoro causa gli allenamenti della Triestina e delle rappresentative dilettantistiche.

Ventennale del S. Giacomo

L'olimpionico Pamich sarà in gara a Trieste

Il Gruppo sportivo San Giacomo costituito il 24 aprile 1945 compie quest'anno i suoi quattro lustri di intensa attività sportiva.

I dirigenti del San Giacomo, con a capo il popolare presidente Rodolfo Grassi, presidente della fondazione per festeggiare il ventennale hanno chiesto e ottenuto dalla Federazione italiana atletica leggera l'assegnazione di una gara nazionale di marcia. Alla gara, che è valevole come seconda prova del campionato italiano di Società, ha già assicurato la sua adesione l'olimpionico Abdon Pamich.

Roma - Messina

Contrariamente al solito, Lorenzo ha annunciato con qualche giorno di anticipo la formazione che schiererà. L'ultimo dubbio, riguardante Riccardo, è stato risolto ieri dalla positiva prova fornita dall'ala destra, che sarà in campo contro il Messina. Rientreranno inoltre Marzocchi in portiere al posto dell'infortunato Cuccini, e Tamborini a mediano in sostituzione dello squallido Schnellinger. Assenti Angelillo e Nicolò, sarà con-

Il 12 maggio e il 25 luglio: salpano i supertlansatlantici

(* nuova data)

MICHELANGELO & RAFFAELLO

i più grandi, moderni, veloci sulla rotta "Mediterraneo-Nord America"

Sono un simbolo del progresso dell'Italia moderna e rinnovano una grande tradizione marinara.

Progettate un viaggio negli Stati Uniti? Queste fantastiche nuove "Ammiraglie" italiane esaltano i vantaggi di andarci per mare. Scoprirete la perfezione tecnica, lo stile, l'atmosfera giovane e viva di queste splendide navi gemelle create per offrire una cordiale ospitalità ai passeggeri di ognuna delle tre classi. La "Michelangelo" e la "Raffaello" non hanno confronti: si possono paragonare solo tra di loro! Dal 12 maggio si chiamerà "Michelangelo" il modo ideale di traversare l'Atlantico; e dal 25 luglio anche "Raffaello".

La "Michelangelo" e la "Raffaello" formano con la "Leonardo" e la "Colombo" il complesso più moderno, omogeneo, efficiente sulla rotta Europa-Nord America. Partenze con frequenza settimanale.

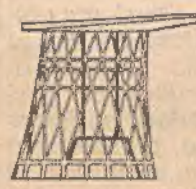
Per ulteriori informazioni rivolgetevi al vostro Agente di viaggi o agli uffici della Società Italia.

43.000 tonnellate di stazza • 275 metri di lunghezza • 26,5 miglia all'ora di velocità media • potenti stabilizzatori antirullo a 4 pinne • 1700 passeggeri circa • 720 membri d'equipaggio (compresi

72 cuochi e pasticceri) • 30 saloni • 11 ponti passeggiata • cinema-teatro-auditorium di 500 posti • impianto televisivo indipendente • 3 programmi radio continui • 6 piscine-lido all'aperto (3 per i

bimbi) • 5 bar, 3 sale da ballo, night-club • club per i giovani • 3 sale da gioco per i bambini • nursery con baby sitter • sale di ginnastica e fisioterapia • 850 telefoni collegabili con tutto il mon-

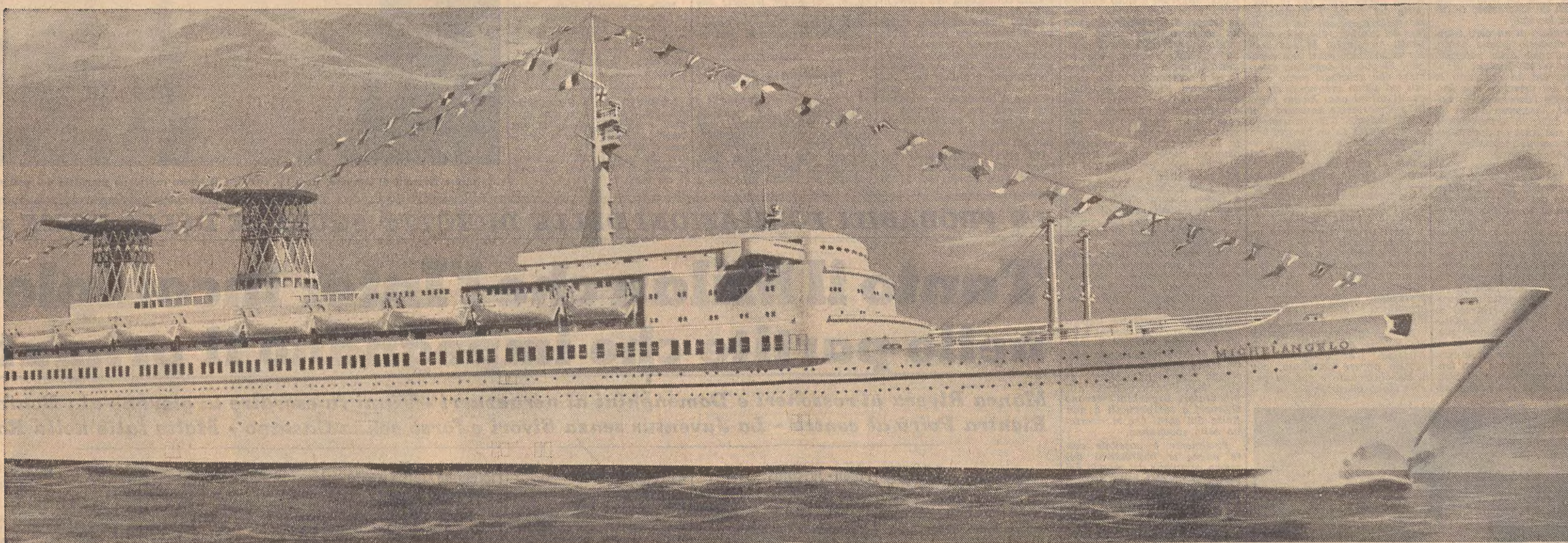
do • aria condizionata regolabile ovunque • servizi privati in tutte le cabine • autorimesse con accesso dalle banchine • fumaioli di nuova concezione che disperdono il fumo fuori bordo.



Prezzi minimi da Genova a New York:

in classe turistica L. 159.000
in classe cabina L. 199.000
in prima classe L. 270.000

Italia NAVIGAZIONE
una grande tradizione al vostro servizio



AUTISTA giovane volontario pratico consegne città, buono stipendio. Presentarsi dopo le ore 17 in via Carducci 32, P. n. 10. 24153 D
BANCONIERE capace anche buche, cerca. Pizzaria Capri, via Montorsino 7. 24115 D
CORRISPONDENTE perfetta inglese-francese o inglese-tedesco cerca primaria ditta commerciale. Cassetta 8381 D UPI.

CUOCA pratica o aiuto cuoca cerca trattoria. Tel. 37019
ELEMENTI femminili grande organizzazione cerca per lavoro esterno, guadagno immediato. Presenza, personalità e capacità dialettica. Presentarsi lunedì 26 aprile dalle 9 alle 11, via Revoltella 102, (Giurico). 43823 D
ESPERTA banconiera o banconiere cerca per subito. Birreria Spatenbräu, Trieste. 43896 E
IMPORTANTE negozio confezioni offre sicuro impiego con ottime retribuzioni a commesse praticissime ramo abbigliamento signora. Massima riservatezza. Inutili risposte senza referenze. Cassetta 1538 D UPI.
PERSONALE incarichi produttivi esterni, assunzione per Triestino. Opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio INAM, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti a Cassetta 24098 D UPI.
PERSONE capaci, attive anche se pensionate, per lavoro organizzato di produzione, cercarsi. PRIMARIO ufficio cerca praticissimo/a amministratore immobiliare. Lavoro impegnativo. Referenze. Cassetta n. 24223 D UPI.
SEGRETERIA dattilografa corrispondente italiano tedesco cerca per grande industria centro Italia. Cassetta 64106 D UPI.
SIGNORINA tedesca per pasticceria cerca. Presentarsi alla Bomboniera, via XXX Ottobre n. 3. 24163 D
STAMPATORE foto cerca. Telefonare 32403. 43845 D

E Rich. camere e pens. L. 30
CAMERA paraggi via XX Settembre, signorina cerca. Telef. 97231. 43673 E
STUDENTESSE nuova Università cercano confortevole camera due letti riscaldamento bagno preferenza presso distinta signora sola, anche pensione completa o uso cucina. Scrivere Cassetta 6/B SPI Udine. 5646 E

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Vioti
TROVATO - piazza Castello

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
SERRA - corso Vitt. Eman.
PR

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RENDE POSSIBILI COLLEGAMENTI DIRETTI FRA MOSCA E VLADIVOSTOK

È in orbita «Molniya-I»
primo satellite TV russo

A poche ore dal lancio nella capitale sovietica è stata irradiata una trasmissione da 6.500 chilometri - Non si parla di energia atomica

Mosca, 23. L'Unione Sovietica ha lanciato stamane in orbita attorno alla Terra un satellite artificiale per la trasmissione dei programmi televisivi. Lo ha annunciato l'agenzia «Tass». Il satellite, denominato «Molniya-I» (Lampo-I) ha già permesso di effettuare con successo le prime trasmissioni televisive da Vladivostok a Mosca. «Molniya-I» segue un'orbita molto allungata con un apogeo di 39.300 chilometri sull'emisfero settentrionale e un perigeo di 497 chilometri sull'emisfero meridionale. Il satellite compie un giro della Terra ogni 11 ore e 48 minuti con un'inclinazione di 65 gradi sul piano equatoriale.

Il lancio è avvenuto nel quadro del programma di sviluppo di comunicazioni radio di lunga portata e di un sistema televisivo basato sull'impiego di satelliti attivi per la trasmissione di comunicazioni. «Molniya-I» trasporta apparecchiature per la trasmissione di programmi televisivi e per comunicazioni radio a lunga distanza nonché altri strumenti fra i quali un sistema di orientamento del satellite e uno per la correzione della sua orbita. Lo scopo principale del lancio del «Molniya-I» è di trasmettere programmi televisivi e comunicazioni telefoniche a lunga distanza su diversi canali, radiofonici e televisivi. Tutti gli apparati a bordo del satellite funzionano a pila. L'agenzia «Tass» ha reso più tardi noto che i sovietici hanno potuto vedere un documentario dal titolo «L'Oceano» nel corso della prima trasmissione televisiva compiuta da Vladivostok in direzione della capitale, grazie al nuovo satellite. La trasmissione era dedicata alle attività degli abitanti della regione di Vladivostok, che dista 6.000 chilometri dalla capitale russa. Il comunicato dell'«Tass» dice ancora che «Molniya-I» dispone di energia fornita da cellule solari e batterie chimiche; nessun accenno ad eventuali fonti di energia nucleare.

ATTO SACRILEGO DI UN GIOVANE A NEW YORK

Getta una bomba «Molotov»
fra la gente in San PatrizioL'esplosione ha ustionato gravemente una donna
Un altro ordigno trovato inesplosivo su un banco

New York, 23. Un ignobile gesto sacrilego è stato compiuto nel tardo pomeriggio di ieri all'interno della Cattedrale di San Patrizio, il massimo tempio romano cattolico della metropoli newyorkese. Un uomo, che la polizia ritiene sia un negro, ha lanciato una rudimentale bomba «Molotov» contro un gruppo di fedeli intenti a pregare nei pressi dell'altare maggiore, dall'ordigno esplosivo, scoppiato nei pressi della balaustra, si sprigionava una grande fiammata che ha investito una donna procurandole ustioni di secondo e terzo grado agli arti inferiori. L'autore del vile attentato, approfittando della confusione e di un principio di panico, impresse di corsa sui panconi presenti in chiesa al momento dell'incidente, è riuscito a dileguarsi, facendo perdere le sue tracce dopo essersi confuso tra la folla.

Il fatto che ha destato profonda impressione negli ambienti cattolici americani, è stato così ricostruito. L'ignoto attentatore, la cui età è quantificata a approssimazione di 30 anni, si è appreso dalla viva voce di coloro che ebbero modo di vederlo, seppure di sfuggita, dovrebbe aggirarsi sui 28 anni, ha lanciato il micidiale «cocktail» da una fila di banchi lontana circa una decina di metri dalla balaustra dell'altare maggiore. Nello spazio di pochi secondi, l'uomo è stato visto accendere, prima che qualcuno potesse intervenire, una corta miccia con un fiammifero e gettare la bomba di dinamite a sé. Questa, dopo aver descritto un breve arco, è andata a schiantarsi nei pressi della prima fila di ingioiellati, vicino a un gruppo di circa 100 persone.

La signora Emma Reyes di 47 anni, la più vicina all'epicentro della esplosione, è stata raggiunta alle gambe dalle lingue di fuoco formatesi con lo scoppio. In preda al terrore, con gli abiti in fiamme la donna si è messa a correre all'impazzita per la chiesa, ma alcuni vicini, resisi prontamente conto del pericolo che correva la signora, le si sono gettati addosso, strappandole le vesti e cercando di estinguere il piccolo incendio con i propri cappotti. La donna è stata quindi trasportata all'ospedale St. Claire dove i medici hanno dichiarato fuori peri-

Grossa fornitura di rayon dell'«Italtaviscos» alla Cina

Roma, 23. Nel quadro delle plurenni forniture effettuate dall'industria italiana delle fibre artificiali alla Repubblica popolare cinese a seguito dell'insediamento a Roma dell'ufficio di rappresentanza commerciale in Italia del Consiglio cinese per la promozione del commercio internazionale — informa un comunicato — è stato firmato oggi un importante contratto fra la società «Italtaviscos» e il predetto ufficio. Con tale contratto, che prevede la fornitura di rayon e fiocco fino al terzo trimestre dell'anno in corso,

per un valore di due miliardi 600 milioni di lire, il totale delle forniture già concluse nel corrente anno raggiunge l'importo di 4 miliardi 800 milioni.

Il K.K.K. vorrebbe diffondersi in Europa

Londra, 23. Il Ku Klux Klan arriverà entro la fine dell'anno in Inghilterra, e nei mesi successivi si diffonderà anche in Germania e in Italia. La notizia è di fonte americana, ma a Londra ha destato un notevole scalpore. Pochi immaginavano che gli inglesi, tipi tranquilli e dall'aria pacifica, fossero interessati all'attività discriminatoria che caratterizza il movimento statunitense.

A sentire Robert Shelton, amico imperiale del Klan, oltre cinquecento inglesi gli avrebbero scritto recentemente chiedendogli di potersi iscrivere al movimento.

Un treno viaggiatori zeppo di persone ha investito stasera con grande violenza un convoglio delle ferrovie tunisine che trasportava un numeroso gruppo di dipendenti delle ferrovie stesse ed è uscito dai binari rovesciandosi: nel gravissimo incidente numerose persone hanno perso la vita e moltissime altre sono rimaste ferite, imprigionate tra le lamiere dei vagoni. Secondo un primo dispaccio dell'agenzia stampa i morti nella sciagura erano 800, i feriti un numero imprecisato; più tardi si è detto che degli cadaveri erano stati estratti dai rottami e che l'opera dei soccorritori aveva per-

mezzo di avviare agli ospedali almeno trenta feriti. Ma cifre definitive non se ne hanno ancora, e presumibilmente, data la confusione che regna sul luogo dell'incidente, non se ne avranno se non tra diverse ore.

I due treni si sono scontrati sotto il ponte Bal Ailoua, a tre chilometri dalla città. Uno dei due treni, quello di servizio delle ferrovie, era diretto a Sidi Fathallah, una vicina località, mentre il treno viaggiatori doveva raggiungere Hamman-Lif, a sedici chilometri dalla capitale. Per motivi imprecisati, quando lo scontro è avvenuto il treno di servizio era fermo sui binari. Il treno viaggiatori stava viaggiando a circa 60 chilometri orari quando è piombato sul treno di servizio, che era andato a bloccarsi proprio su una delle linee più battute della rete ferroviaria della capitale. L'urto è stato tale da sfasciare numerosi vagoni del treno di servizio.

Il fragore dello scontro è stato avvertito chiaramente in tutti i rioni della capitale entro un raggio di tre chilometri dal punto dello scontro: sul luogo sono immediatamente convenute centinaia di persone che, prima ancora che giungessero sul posto infermieri o vigili del fuoco, hanno cercato di prestare aiuto, come potevano, alle vittime della sciagura. In un primo momento si è avuta la sensazione che il disastro avesse fatto un numero altissimo di vittime: il dispaccio dell'agenzia stampa tunisina che lo annunciava parlava di 800 morti. Poi, forse anche per non preoccupare la capitale con voci allarmistiche incontrollate, si cominciava a citare soltanto il numero dei cadaveri estratti dai rottami. Al momento in cui trasmettiamo le cifre ufficiali della sciagura sono di 18 morti e 40 feriti.

Nel punto in cui, rovesciati e accartocciati, giacciono i vagoni dei due convogli, la polizia tunisina ha ottenuto ora di fare largo agli uomini delle squadre di soccorso e di tenere lontani i curiosi. Si continua a

frugare tra le macerie, a far brillare la fiamma ossidrica dove è necessario, a caricare feriti sulle ambulanze convenute sul posto, che subito partono a sirena spiegata per gli ospedali. Le autorità civili e militari di Tunisi si sono recate sul luogo dell'incidente per disporre le misure necessarie per far fronte alla sciagura. Anche in seguito a precise disposizioni dell'autorità, l'agenzia stampa tunisina ha per il momento bloccato la distribuzione di dispacci sull'argomento.

Hamman-Lif è una città costiera nota soprattutto come luogo di villeggiatura: il traffico viaggiatori tra Hamman-Lif e Tunisi è molto intenso.

IL K.K.K. vorrebbe diffondersi in Europa

Londra, 23. Il Ku Klux Klan arriverà entro la fine dell'anno in Inghilterra, e nei mesi successivi si diffonderà anche in Germania e in Italia. La notizia è di fonte americana, ma a Londra ha destato un notevole scalpore. Pochi immaginavano che gli inglesi, tipi tranquilli e dall'aria pacifica, fossero interessati all'attività discriminatoria che caratterizza il movimento statunitense.

A sentire Robert Shelton, amico imperiale del Klan, oltre cinquecento inglesi gli avrebbero scritto recentemente chiedendogli di potersi iscrivere al movimento.

Un treno viaggiatori zeppo di persone ha investito stasera con grande violenza un convoglio delle ferrovie tunisine che trasportava un numeroso gruppo di dipendenti delle ferrovie stesse ed è uscito dai binari rovesciandosi: nel gravissimo incidente numerose persone hanno perso la vita e moltissime altre sono rimaste ferite, imprigionate tra le lamiere dei vagoni. Secondo un primo dispaccio dell'agenzia stampa i morti nella sciagura erano 800, i feriti un numero imprecisato; più tardi si è detto che degli cadaveri erano stati estratti dai rottami e che l'opera dei soccorritori aveva per-

mezzo di avviare agli ospedali almeno trenta feriti. Ma cifre definitive non se ne hanno ancora, e presumibilmente, data la confusione che regna sul luogo dell'incidente, non se ne avranno se non tra diverse ore.

I due treni si sono scontrati sotto il ponte Bal Ailoua, a tre chilometri dalla città. Uno dei due treni, quello di servizio delle ferrovie, era diretto a Sidi Fathallah, una vicina località, mentre il treno viaggiatori doveva raggiungere Hamman-Lif, a sedici chilometri dalla capitale. Per motivi imprecisati, quando lo scontro è avvenuto il treno di servizio era fermo sui binari. Il treno viaggiatori stava viaggiando a circa 60 chilometri orari quando è piombato sul treno di servizio, che era andato a bloccarsi proprio su una delle linee più battute della rete ferroviaria della capitale. L'urto è stato tale da sfasciare numerosi vagoni del treno di servizio.

Il fragore dello scontro è stato avvertito chiaramente in tutti i rioni della capitale entro un raggio di tre chilometri dal punto dello scontro: sul luogo sono immediatamente convenute centinaia di persone che, prima ancora che giungessero sul posto infermieri o vigili del fuoco, hanno cercato di prestare aiuto, come potevano, alle vittime della sciagura. In un primo momento si è avuta la sensazione che il disastro avesse fatto un numero altissimo di vittime: il dispaccio dell'agenzia stampa tunisina che lo annunciava parlava di 800 morti. Poi, forse anche per non preoccupare la capitale con voci allarmistiche incontrollate, si cominciava a citare soltanto il numero dei cadaveri estratti dai rottami. Al momento in cui trasmettiamo le cifre ufficiali della sciagura sono di 18 morti e 40 feriti.

Nel punto in cui, rovesciati e accartocciati, giacciono i vagoni dei due convogli, la polizia tunisina ha ottenuto ora di fare largo agli uomini delle squadre di soccorso e di tenere lontani i curiosi. Si continua a

frugare tra le macerie, a far brillare la fiamma ossidrica dove è necessario, a caricare feriti sulle ambulanze convenute sul posto, che subito partono a sirena spiegata per gli ospedali. Le autorità civili e militari di Tunisi si sono recate sul luogo dell'incidente per disporre le misure necessarie per far fronte alla sciagura. Anche in seguito a precise disposizioni dell'autorità, l'agenzia stampa tunisina ha per il momento bloccato la distribuzione di dispacci sull'argomento.

Hamman-Lif è una città costiera nota soprattutto come luogo di villeggiatura: il traffico viaggiatori tra Hamman-Lif e Tunisi è molto intenso.

La via principale delle indagini passa per l'Italia. La polizia venezuelana, non essendo riuscita a provar molto, ha chiesto la collaborazione della Polizia italiana allo scopo di accertare la provenienza dei dollari di Beltramini. Il medico sostiene che si tratta di sostanze personali legittimamente accumulate: dice da dove vengono i 270.000 dollari che lui e Pepita portavano sotto gli abiti, e gli verranno restituiti con mille scuse.

A quanto pare Beltramini avrebbe indicato appunto la provenienza e l'origine dei denari: le dichiarazioni del medico sono state «passate» alla polizia italiana, che le valgerà attentamente, anche per precisare la posizione di Beltramini nei confronti del Fisco italiano. Oggi, però, s'è sparsa improvvisamente una voce che è stata raccolta dal giornale «El Mundo», che ad essa dedica molto spazio: secondo questa voce Beltramini giunse in Venezuela non per sovvenzionare i guerriglieri, ma per acquistare una forte partita di stupefacenti, da trasportare in Italia e da usare nella sua clinica milanese per pazienti disposti a ben pagare una dose calmante altrimenti non ottenibile.

Negli ambienti della «Dige-
pol», una vera e propria di novità incontrata si dice che la stessa polizia italiana stava già indagando sulla clinica milanese, insospettata per il forte uso di stupefacenti che vi si faceva. Dell'argomento venne informata anche l'Interpol, che seguì il Beltramini nei suoi viaggi all'estero: non a da escludere che proprio attraverso l'Interpol la polizia venezuelana sia venuta al corrente dei movimenti del medico milanese e della sua abitudine di viaggiare con forti somme addosso. Ecco perché fu facile, all'aeroporto di Maracaibo, bloccare Beltramini e la sua compagna di viaggio.

Bisogna tuttavia notare che «El Mundo», che lancia la «versione droga» dell'affare Beltramini è di proprietà del gruppo Capriles, vale a dire dei due industriali del giornalismo venezuelano che sono stati arre-

APPROFITTANDO DELL'«INTERNAZIONALE»

Wilson si consulterà
con i socialisti europei

Gli argomenti sul tappeto, si ritiene, saranno Berlino e l'adesione dell'Inghilterra al MEC

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 23. Due Primi Ministri europei ed altre note personalità politiche del continente saranno ospiti domani del Primo Ministro inglese Wilson nella sua residenza ufficiale di campagna dei Chequers: l'occasione è l'annuale conferenza dell'Internazionale socialista. In rappresentanza del Partito socialista italiano sarà il Ministro delle Finanze onorevole Roberto Tremelloni, arrivato oggi a Londra. Fra gli altri ospiti il Primo Ministro svedese Tage Erlander, quello danese Jens Otto Krag (che ha già avuto oggi pomeriggio un colloquio con Wilson al n. 10 di Downing Street), il Sindaco di Berlino Ovest Willy Brandt, il Vicecancelliere au-

striaco Bruno Pitterman, e il presidente dell'Internazionale socialista, il norvegese Trygve Bratteli.

Questi esponenti socialisti saranno già ai Chequers questa sera, ospiti del Primo Ministro inglese. Le altre personalità convenute, fra cui il Ministro Tremelloni, l'ex Primo Ministro francese Guy Mollet, il candidato alla presidenza francese Gaston Defferre e il vice Primo Ministro olandese Vondeling, raggiungeranno invece i Chequers nella mattinata di domani.

Maggiori argomenti di discussione saranno inevitabilmente gli attuali problemi dell'Europa e la possibilità di una più stretta collaborazione fra i Paesi europei. La conferenza, si osserva a Londra, assumerà quest'anno una particolare importanza, con la Gran Bretagna in un mutuo ma determinato sforzo per entrare nel Mercato comune, o almeno per ridurre la barriera che attualmente separa il MEC dall'EFTA. Il Primo Ministro Wilson, che si rende probabilmente conto della impossibilità di un pieno ingresso britannico nel Mercato comune, deve ritenere questa conferenza come il miglior trampolino che gli si presenti in questo momento per esporre le sue vedute in fatto di collaborazione politico-economica.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta questo pomeriggio il Sindaco di Berlino Ovest Willy Brandt ha detto che ri-proponerà alla conferenza socialista il problema della riunificazione tedesca, ed ha auspicato un prossimo ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune, indicando il 1966 ed il 1967 come anni cruciali nello sviluppo dell'unità europea. Della proposta di una forma nucleare atlantica (di cui si discuterà probabilmente domani) Brandt ha detto che la Germania occidentale riconosce l'importanza degli Stati Uniti nella Alleanza atlantica, ma che allo stesso tempo riconosce nella Francia la più vicina alleata e si deve porre di tutto per cavare il meglio dalla riconciliazione franco-tedesca.

U. P. I.

La via principale delle indagini passa per l'Italia. La polizia venezuelana, non essendo riuscita a provar molto, ha chiesto la collaborazione della Polizia italiana allo scopo di accertare la provenienza dei dollari di Beltramini. Il medico sostiene che si tratta di sostanze personali legittimamente accumulate: dice da dove vengono i 270.000 dollari che lui e Pepita portavano sotto gli abiti, e gli verranno restituiti con mille scuse.

A quanto pare Beltramini avrebbe indicato appunto la provenienza e l'origine dei denari: le dichiarazioni del medico sono state «passate» alla polizia italiana, che le valgerà attentamente, anche per precisare la posizione di Beltramini nei confronti del Fisco italiano. Oggi, però, s'è sparsa improvvisamente una voce che è stata raccolta dal giornale «El Mundo», che ad essa dedica molto spazio: secondo questa voce Beltramini giunse in Venezuela non per sovvenzionare i guerriglieri, ma per acquistare una forte partita di stupefacenti, da trasportare in Italia e da usare nella sua clinica milanese per pazienti disposti a ben pagare una dose calmante altrimenti non ottenibile.

Negli ambienti della «Dige-
pol», una vera e propria di novità incontrata si dice che la stessa polizia italiana stava già indagando sulla clinica milanese, insospettata per il forte uso di stupefacenti che vi si faceva. Dell'argomento venne informata anche l'Interpol, che seguì il Beltramini nei suoi viaggi all'estero: non a da escludere che proprio attraverso l'Interpol la polizia venezuelana sia venuta al corrente dei movimenti del medico milanese e della sua abitudine di viaggiare con forti somme addosso. Ecco perché fu facile, all'aeroporto di Maracaibo, bloccare Beltramini e la sua compagna di viaggio.
Bisogna tuttavia notare che «El Mundo», che lancia la «versione droga» dell'affare Beltramini è di proprietà del gruppo Capriles, vale a dire dei due industriali del giornalismo venezuelano che sono stati arre-

Londra, 23.

Questi esponenti socialisti saranno già ai Chequers questa sera, ospiti del Primo Ministro inglese. Le altre personalità convenute, fra cui il Ministro Tremelloni, l'ex Primo Ministro francese Guy Mollet, il candidato alla presidenza francese Gaston Defferre e il vice Primo Ministro olandese Vondeling, raggiungeranno invece i Chequers nella mattinata di domani.

Maggiori argomenti di discussione saranno inevitabilmente gli attuali problemi dell'Europa e la possibilità di una più stretta collaborazione fra i Paesi europei. La conferenza, si osserva a Londra, assumerà quest'anno una particolare importanza, con la Gran Bretagna in un mutuo ma determinato sforzo per entrare nel Mercato comune, o almeno per ridurre la barriera che attualmente separa il MEC dall'EFTA. Il Primo Ministro Wilson, che si rende probabilmente conto della impossibilità di un pieno ingresso britannico nel Mercato comune, deve ritenere questa conferenza come il miglior trampolino che gli si presenti in questo momento per esporre le sue vedute in fatto di collaborazione politico-economica.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta questo pomeriggio il Sindaco di Berlino Ovest Willy Brandt ha detto che ri-proponerà alla conferenza socialista il problema della riunificazione tedesca, ed ha auspicato un prossimo ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune, indicando il 1966 ed il 1967 come anni cruciali nello sviluppo dell'unità europea. Della proposta di una forma nucleare atlantica (di cui si discuterà probabilmente domani) Brandt ha detto che la Germania occidentale riconosce l'importanza degli Stati Uniti nella Alleanza atlantica, ma che allo stesso tempo riconosce nella Francia la più vicina alleata e si deve porre di tutto per cavare il meglio dalla riconciliazione franco-tedesca.

U. P. I.

Londra, 23.

Questi esponenti socialisti saranno già ai Chequers questa sera, ospiti del Primo Ministro inglese. Le altre personalità convenute, fra cui il Ministro Tremelloni, l'ex Primo Ministro francese Guy Mollet, il candidato alla presidenza francese Gaston Defferre e il vice Primo Ministro olandese Vondeling, raggiungeranno invece i Chequers nella mattinata di domani.

Maggiori argomenti di discussione saranno inevitabilmente gli attuali problemi dell'Europa e la possibilità di una più stretta collaborazione fra i Paesi europei. La conferenza, si osserva a Londra, assumerà quest'anno una particolare importanza, con la Gran Bretagna in un mutuo ma determinato sforzo per entrare nel Mercato comune, o almeno per ridurre la barriera che attualmente separa il MEC dall'EFTA. Il Primo Ministro Wilson, che si rende probabilmente conto della impossibilità di un pieno ingresso britannico nel Mercato comune, deve ritenere questa conferenza come il miglior trampolino che gli si presenti in questo momento per esporre le sue vedute in fatto di collaborazione politico-economica.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta questo pomeriggio il Sindaco di Berlino Ovest Willy Brandt ha detto che ri-proponerà alla conferenza socialista il problema della riunificazione tedesca, ed ha auspicato un prossimo ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune, indicando il 1966 ed il 1967 come anni cruciali nello sviluppo dell'unità europea. Della proposta di una forma nucleare atlantica (di cui si discuterà probabilmente domani) Brandt ha detto che la Germania occidentale riconosce l'importanza degli Stati Uniti nella Alleanza atlantica, ma che allo stesso tempo riconosce nella Francia la più vicina alleata e si deve porre di tutto per cavare il meglio dalla riconciliazione franco-tedesca.

U. P. I.

La via principale delle indagini passa per l'Italia. La polizia venezuelana, non essendo riuscita a provar molto, ha chiesto la collaborazione della Polizia italiana allo scopo di accertare la provenienza dei dollari di Beltramini. Il medico sostiene che si tratta di sostanze personali legittimamente accumulate: dice da dove vengono i 270.000 dollari che lui e Pepita portavano sotto gli abiti, e gli verranno restituiti con mille scuse.

A quanto pare Beltramini avrebbe indicato appunto la provenienza e l'origine dei denari: le dichiarazioni del medico sono state «passate» alla polizia italiana, che le valgerà attentamente, anche per precisare la posizione di Beltramini nei confronti del Fisco italiano. Oggi, però, s'è sparsa improvvisamente una voce che è stata raccolta dal giornale «El Mundo», che ad essa dedica molto spazio: secondo questa voce Beltramini giunse in Venezuela non per sovvenzionare i guerriglieri, ma per acquistare una forte partita di stupefacenti, da trasportare in Italia e da usare nella sua clinica milanese per pazienti disposti a ben pagare una dose calmante altrimenti non ottenibile.

Negli ambienti della «Dige-
pol», una vera e propria di novità incontrata si dice che la stessa polizia italiana stava già indagando sulla clinica milanese, insospettata per il forte uso di stupefacenti che vi si faceva. Dell'argomento venne informata anche l'Interpol, che seguì il Beltramini nei suoi viaggi all'estero: non a da escludere che proprio attraverso l'Interpol la polizia venezuelana sia venuta al corrente dei movimenti del medico milanese e della sua abitudine di viaggiare con forti somme addosso. Ecco perché fu facile, all'aeroporto di Maracaibo, bloccare Beltramini e la sua compagna di viaggio.

Bisogna tuttavia notare che «El Mundo», che lancia la «versione droga» dell'affare Beltramini è di proprietà del gruppo Capriles, vale a dire dei due industriali del giornalismo venezuelano che sono stati arre-

†

E' stata sepolta nella tomba di famiglia entro il Cimitero di Sant'Anna

Amelia Pira Praselli
nei Dompieri

passata improvvisamente da questa vita in Vittorio Veneto.

Conforme alla sua volontà ne danno annuncio, dopo la tumulazione, il marito SERGIO e il figlio LEONARDO anche a nome degli altri congiunti.

Una S. Messa sarà celebrata domani domenica alle ore 9.45 nella Parrocchia di Santa Maria Maggiore.

Trieste, via del Teatro Romano n. 22

† Il 22 aprile è mancato al suo cari

Ernesto Lo Iacono
maresciallo maggiore a r.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NIVES, le figlie NIVES, TERESA e ERNESTA (assente), la mamma, le sorelle, i fratelli, la suocera, i generi, la cognata DALIA, il cognato STEFANO, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Chersi per l'affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno oggi 24 aprile alle ore 15.45 dall'abitazione di via Conti 26.

Si dispensa dalle visite di condoglianza (Primaria Impresa Zimolo)

Nel 20.º anniversario della morte del

TEN.
Renato Zanetti

la moglie e il figlio con immutato affetto e dolore Lo ricordano a quanti Lo conobbero ed apprezzarono le Sue alte virtù.

Trieste, 24 aprile 1945-1965

Vice

† Il 22 aprile è mancato al suoi cari

Giovanni Petelin
di anni 85 - macellaio

Lo piangono la moglie ANTONIA, i figli ADA, EDOARDO, CARMELO, GIOVANNI, LUIGI, NELLA e ARISTEA, la nuora, i generi, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. L. Premuda, ai Medici, alle Suore, al personale tutto della III Divisione Medica e all'amico dott. D. Cuttin per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno domani 25 aprile alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al lutto le famiglie BRATTIVA, CAPITANA, COSSI, CERAI, COVACOV, POLACCO, PETRINI, TAMBURLINI, ZWEINER e LINDARDI.

† E' mancato dopo breve malattia il nostro caro

Giuseppe Carone

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie ANTONIA, il figlio BRUNO, le figlie DIANA e ANNA, i generi e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

† Il 23 aprile si è spento dopo lunga malattia il nostro caro

Attilio Lenaz

Ne danno il doloroso annuncio il figlio ARGO con la moglie LUCIA unitamente ai familiari tutti.

I funerali seguiranno domani 24 aprile alle ore 9.30 partendo dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Guido Vivarelli
Pens. F.F.S.S.

si è spento il 22 aprile lasciando nel dolore la moglie, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 24 aprile alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel IV anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

Dino De Biasio

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

† La DEPUTAZIONE REGIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE, profondamente colpita dalla morte di

Pier Antonio Quarantotti Gambini
suo socio fondatore e ispiratore, spirito eletto di scrittore e patriota, ne ricorda l'insegnamento e l'esempio.

Trieste, 22 aprile 1965

†

La DEPUTAZIONE REGIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE, profondamente colpita dalla morte di

Pier Antonio Quarantotti Gambini
suo socio fondatore e ispiratore, spirito eletto di scrittore e patriota, ne ricorda l'insegnamento e l'esempio.

Trieste, 22 aprile 1965

L'UNIONE DEGLI ISTRIANI partecipa commossa al lutto dei familiari e al cordoglio dell'Istria tutta per la scomparsa di

Pier Antonio Quarantotti Gambini

Prendono parte:
— la FAMEIA CAPODISTRIANA
— la FAMIGLIA PISINOTA
— la FAMA RUVIGNISA

† Mentre a tumulazione avvenuta da il doloroso annuncio della dipartita del caro congiunto

Antonio Candotti

la famiglia dello Scomparso, profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributategli, ringrazia sentitamente quanti tra parenti, amici e conoscenti hanno voluto partecipare al suo cordoglio.

Cervignano, 24 aprile 1965

† Il 23 aprile si è spento dopo lunga malattia il nostro caro

Attilio Lenaz

Ne danno il doloroso annuncio il figlio ARGO con la moglie LUCIA unitamente ai familiari tutti.

I funerali seguiranno domani 24 aprile alle ore 9.30 partendo dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Guido Vivarelli
Pens. F.F.S.S.

si è spento il 22 aprile lasciando nel dolore la moglie, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 24 aprile alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel IV anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

Dino De Biasio

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

† La DEPUTAZIONE REGIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE, profondamente colpita dalla morte di

Pier Antonio Quarantotti Gambini
suo socio fondatore e ispiratore, spirito eletto di scrittore e patriota, ne ricorda l'insegnamento e l'esempio.

Trieste, 22 aprile 1965

L'UNIONE DEGLI ISTRIANI partecipa commossa al lutto dei familiari e al cordoglio dell'Istria tutta per la scomparsa di

Pier Antonio Quarantotti Gambini

Prendono parte:
— la FAMEIA CAPODISTRIANA
— la FAMIGLIA PISINOTA
— la FAMA RUVIGNISA

† Mentre a tumulazione avvenuta da il doloroso annuncio della dipartita del caro congiunto

Antonio Candotti

la famiglia dello Scomparso, profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributategli, ringrazia sentitamente quanti tra parenti, amici e conoscenti hanno voluto partecipare al suo cordoglio.

Cervignano, 24 aprile 1965

† Il 23 aprile si è spento dopo lunga malattia il nostro caro

FIAT berlina 1500 C ultimo modello ottobre '64 beige-sabbia interno finta pelle beige km. 6000 perfette condizioni garanzia integrale gratuita 6 mesi vendita privata. Telefonare n. 31895/6/7/8 ore ufficio. 1527 Q

FIAT 750 fine '62 unico proprietario vendo ratealmente. Tel. 30527. 24194 Q

FIAT 1100 103 occasione privato vende dopo le 14. Telefonare 33353. 64103 Q

FIAT 1300 '62 occasione ottima stato vendesi. Lazzaretto Vecchio 12. 1540 Q

FIAT 600 '60; Appia II S. guida sinistra; 500 C Belvedere; Renault R4L '62; Giulia 1600 '62 40.000 km.; permuta, rateazioni. Autocinessa «Sanzio», viale R. Sanzio 27. 43883 Q

FORD Cortina '63 ottime condizioni vendo permuta, Via Filzi 21. 43869 Q

FULVIA normale e 2C Flavia 1500 et 1800, trazione anteriore, freni a disco, massima stabilità et sicurezza, garanzia 1 anno, consegne sollecite, rateazioni 24 mesi. Prove et dimostrazioni Ditta Roeti, Sanfrancesco 46, tel. 38528. 64127 Q

GIULIA TI '64 cambio cloche; Giulia TI '63 vendo permuta facilitazioni. Filzi 21. 43869 Q

GIULIETTA TI '58 unico proprietario efficientissima, privato vende occasione. Gorizia, telefono 87003. 514 Q

LANCIA Commissionaria, San Francesco 46, tel. 38528. Vasto assortimento vetture occasione controllate propria officina. Rateazioni 24 mesi. 64127 Q

SIMCA Duplica, Lazzaretto Vecchio 12, occasioni Fiat 1100 D, Simca 1000, Fiat 1300, 600 '56 '58 '60 '63, 500 N, Giulietta TI '62, Dauphine Ondine '63, 600 coupé, Simca 1300, Simca Ariane. Favorevoli rateazioni. 1540 Q

STAZIONE servizio, lavaggio automatico ingrassaggio, cambio olio, consegna immediata, servizio diurno e notturno. Garage Regina, via Raffineria 6. 1492 Q

VOLKSWAGEN 1200 del '64 unico proprietario vendo permuta. Filzi 21. 43869 Q

*500 N vendesi occasione ottimo stato. Telefonare 23285. 43869 Q

*600; 1100 Special; Dauphine; Opel 1500 vendonsi. Belpoggio 8, tel. 38804. 43865 Q

*600 D 9 mesi beige vendesi. Telefonare 61188 lunedì ore ufficio. 43872 Q

*1100 special '61; 1100 '60; Lancia Flavia '61; Bianchina panoramica vendo o permuta. Telefonare 20143 Sistiana. 43782 Q

K Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. PRESTITI restituibili in 6, 10, 36, 60, 120 mensilità. Via Genova 3. 43675 R

BAR stagionale Riviera cedo o gestione. Telefonare 54285 dalle 16 alle 18. 24116 R

DITTA esportatrice cerca collaboratore rapporti 2 milioni. Auto propria, sviluppo lavoro immediato, massima serietà. Telefonare 31474. 24170 R

PRESTITI qualsiasi categoria, sistemazione ditte, bilanci società, recupero crediti senza spese. Studio ragioneria piazza Fontarossa 6, II lato Roma. Telefonare 58559. 24169 R

S. Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI: Rossi, Tessa, D'Annunzio, Bellosuardo, Cologna, Piccardi, Castagneto, Giuliani, Montebello, Ghinassia, Venezia, Istria, Bismonti, viale Miranare, Eno, Tarabocchia, XX Settembre, Barbariga, Strada Friuli, Navali, Machiavelli, Capitolina, Linfe, Milano, Basiglio, piazza Ospedale, Commerciale, Bazzoni, Valdivino, Romagna, Giulia, Pisoni, Scamparini, Ronchetto, scala Bonghi, Leonardo da Vinci, varie grandezze costruzioni nuove e seminuove ogni comfort da 1.750.000 a 15.000.000; villette casette posizioni ridotti soleggiate vista mare con giardino, 3-5 camere da 3.500.000 a 13 milioni, vendonsi anche facilitando. Strada Occasione, Tel. 63634. 43881 S

A. AFFARONE: appartamenti liberi ed occupati, 1-2 camere ac-

cessori da 780.000 fino 2.500.000 forti dilazioni vendonsi giornalmente. Visitare ore 11-13, 15-17 androna Santa Tecla 14. 24083 S

A. APPARTAMENTO centrale 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio terrazza centralnaffa ascensore vendesi facilitazioni. Accettansi Aldisiani. AGEF, passo Goldoni 2 (pomeriggio aperto). 24207 S

A. ATTICO centralissimo zona Carducci. 2 stanze accessori lusso isolazioni centralnaffa ascensore vendesi facilitazioni. AGEF, passo Goldoni 2 (pomeriggio aperto). 24206 S

A. BELLISSIMO (Viale) 2 stanze cucina bagno vendesi occasione. Telef. 95982. 43234 S

A. FLAVIA (attiguo Stadio). Vendonsi ultimi soleggiatissimi 1-2-3 stanze ogni comfort. Forti rateazioni. Prezzi convenienti. Accettansi Aldisiani. AGEF, passo Goldoni 2 (pomeriggio aperto). 24203 S

A. MATTEOTTI 21: ultime disponibilità appartamenti signorili, consegna maggio, 2-3 stanze, soggiorno, saloni, ogni comfort, rifiniture lusso, isolazioni acustiche, vendonsi fortissime facilitazioni. Accettansi Aldisiani. Visita domenica 11-12. AGEF, passo Goldoni 2 (pomeriggio aperto). 24208 S

A. NUOVO lussuoso pronto ingresso (Severo), salone 2 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, vendesi. Telef. 95982. 43234 S

A. PANORAMICA parte casetta, zona Crispi, da restaurare, 3 stanze cucina terrazza giardino vendesi. Tel. 95982. 43235 S

A. PANORAMICO zona Bellosguardo, 4 stanze, cucina, biservizi, centralnaffa, garage, vendesi. Telef. 95982. 43234 S

A. VILLA (Fiera) 2 appartamenti garage giardino vendesi. A.G.E.P., passo Goldoni 2 (pomeriggio aperto). 24201 S

APPARTAMENTI via della Tessa: 2 stanze soggiorno cucinino servizi prontingresso casa nuova ascensore riscaldamento centrale vendonsi. Altri via dell'Istria e via Ronchetto, investimento capitale, ottima rendita, tutto concesso vendonsi. Telefono 94001. 24190 S

APPARTAMENTI centrali sul davanti 2-3 stanze, altri vista incantevole, lunghe facilitazioni pagamento, vendonsi. Tel. 50395. 24211 S

APPARTAMENTI ottima posizione spiaggia, vendo o affitto Grado. Telef. 29649. 43890 S

CIVIDIN & ROSENWASSER
Via Diaz 7, tel. 30088-35107

CASE
BEN COSTRUITE
E BENE UBICATE

APPARTAMENTO in condominio decimo piano viale D'Annunzio n. 1, vista mare, 6 stanze 2 stanzini, cucina, bagno, doppi servizi, ripostigli, poggili, armadio a muro, 2 ascensori, scarico immondizie, termocanali, doppie isolazioni termocustiche, Consegna maggio-giugno visite e trattative sul posto. 43892 S

APPARTAMENTO bizzante cucina bagno vendesi. Vascotto, Giuliani 44, telefono 42465. 24184 S

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze accessori poggili riscaldamento Rossetti vendesi o scambiasi con altro più piccolo oppure villetta. Telefonare n. 38638. 24182 S

APPARTAMENTO pronta entrata via Pindemonte 2, disponibile salone 3 stanze doppi servizi poggili soleggiato zona verde centralnaffa ascensore; altro 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnaffa ascensore; prezzi convenienti; accettansi Aldisiani. Vendite dirette, visite sul posto giorni feriali, festivi dalle 10-12. Per informazioni telefonare 68810. 24212 S

APPARTAMENTO soleggiato saloncino, stanza, cucina, bagno armadio a muro, centralnaffa, ascensore VI p. vendesi lire 7.200.000. Telef. 68808. 24219 S

CASETTA 4 stanze accessori e giardino semiperiferia acquisto in contanti, intermediari. Cassetta 64112 S UPI.

EDIFICATRICE ING. RAGONE. APPARTAMENTI ED UFFICI ELEGANTI. CENTRALI, TUTTE LE GRANDEZZE, ANCHE FRONTI. PREZZI E CONDIZIONI FAVOREVOLISSIME. MUTUO ASSICURATO. VIA ROMA 28, tel. 38585 - 38212. 64032 S

U Matrimoniali L. 70

MATRIMONIO sollecito, ricco, felice Richiedete gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. Serietà assoluta. «Famiglia». Casella postale 3184, Milano 5275 U

V Diversi L. 60

AUTONOLEGGI vetture lussuose con autista per qualsiasi servizio. Telef. 96777. 43244 V

ARRIVI

6.30 D Belgrado Zagabria

7.12 A Poggiorale

8.30 D Belgrado Lubiana

Poggiorale

11.20 A Poggiorale

16.55 A Poggiorale

17.05 D Poggiorale Zagabria

Fiume

19.35 D Lubiana Poggiorale

Partenze

0.20 D Poggiorale Lubiana

Belgrado Zagabria

7.22 A Poggiorale

8.35 D Poggiorale Lubiana

12.06 D Poggiorale Zagabria

Fiume

13.40 A Poggiorale

18.00 A Poggiorale

20.22 A Poggiorale

20.34 D Poggiorale Lubiana

Belgrado Atene

Istanbul

Partenze

0.20 D Poggiorale Lubiana

Belgrado Zagabria

7.22 A Poggiorale

8.35 D Poggiorale Lubiana

12.06 D Poggiorale Zagabria

Fiume

13.40 A Poggiorale

18.00 A Poggiorale

20.22 A Poggiorale

20.34 D Poggiorale Lubiana

Belgrado Atene

Istanbul

Partenze

0.20 D Poggiorale Lubiana

Belgrado Zagabria

7.22 A Poggiorale

8.35 D Poggiorale Lubiana

12.06 D Poggiorale Zagabria

Fiume

13.40 A Poggiorale

18.00 A Poggiorale

20.22 A Poggiorale

20.34 D Poggiorale Lubiana

Belgrado Atene

Istanbul

Partenze

0.20 D Poggiorale Lubiana

Belgrado Zagabria

7.22 A Poggiorale

8.35 D Poggiorale Lubiana

12.06 D Poggiorale Zagabria

Fiume

13.40 A Poggiorale

18.00 A Poggiorale

20.22 A Poggiorale

20.34 D Poggiorale Lubiana

Belgrado Atene

Istanbul

Partenze

0.20 D Poggiorale Lubiana

Belgrado Zagabria

7.22 A Poggiorale

8.35 D Poggiorale Lubiana

12.06 D Poggiorale Zagabria

Fiume

13.40 A Poggiorale

18.00 A Poggiorale

20.22 A Poggiorale

20.34 D Poggiorale Lubiana

Belgrado Atene

Istanbul

Partenze

0.20 D Poggiorale Lubiana

Belgrado Zagabria

7.22 A Poggiorale

8.35 D Poggiorale Lubiana

12.06 D Poggiorale Zagabria

Fiume

13.40 A Poggiorale

18.00 A Poggiorale

20.22 A Poggiorale

20.34 D Poggiorale Lubiana

Belgrado Atene

Istanbul

Partenze

0.20 D Poggiorale Lubiana

Belgrado Zagabria

7.22 A Poggiorale

8.35 D Poggiorale Lubiana

12.06 D Poggiorale Zagabria

Fiume

13.40 A Poggiorale

18.00 A Poggiorale

20.22 A Poggiorale

20.34 D Poggiorale Lubiana

Belgrado Atene

Istanbul

Partenze

0.20 D Poggiorale Lubiana

Belgrado Zagabria

7.22 A Poggiorale

8.35 D Poggiorale Lubiana

12.06 D Poggiorale Zagabria

Fiume

13.40 A Poggiorale

18.00 A Poggiorale

20.22 A Poggiorale

20.34 D Poggiorale Lubiana

Belgrado Atene

Istanbul

Partenze

0.20 D Poggiorale Lubiana

Belgrado Zagabria

7.22 A Poggiorale

8.35 D Poggiorale Lubiana

12.06 D Poggiorale Zagabria

Fiume

13.40 A Poggiorale

18.00 A Poggiorale

20.22 A Poggiorale

20.34 D Poggiorale Lubiana

Belgrado Atene

Istanbul

Partenze

0.20 D Poggiorale Lubiana

Belgrado Zagabria

7.22 A Poggiorale

8.35 D Poggiorale Lubiana

12.06 D Poggiorale Zagabria

Fiume

13.40 A Poggiorale

18.00 A Poggiorale

20.22 A Poggiorale

20.34 D Poggiorale Lubiana

Belgrado Atene

Istanbul

Partenze

0.20 D Poggiorale Lubiana

Belgrado Zagabria

7.22 A Poggiorale

8.35 D Poggiorale Lubiana

12.06 D Poggiorale Zagabria

Fiume

13.40 A Poggiorale

18.00 A Poggiorale

20.22 A Poggiorale

20.34 D Poggiorale Lubiana

Belgrado Atene

Istanbul

Partenze

0.20 D Poggiorale Lubiana

Belgrado Zagabria

7.22 A Poggiorale

8.35 D Poggiorale Lubiana

12.06 D Poggiorale Zagabria

Fiume

13.40 A Poggiorale

18.00 A Poggiorale

20.22 A Poggiorale

20.34 D Poggiorale Lubiana

Belgrado Atene

Istanbul

Partenze

0.20 D Poggiorale Lubiana

Belgrado Zagabria

7.22 A Poggiorale

8.35 D Poggiorale Lubiana

12.06 D Poggiorale Zagabria